

תזכיר

FEBBRAIO 2016
NUMERO 56

נפשית



NOTIZIARIO APERIODICO, APARTITICO, A DIFFUSIONE LIMITATA E GRATUITA PER I SOCI DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

NOVITA'

**In questo numero nelle pagine centrali,
i programmi "staccabili" dei raduni:**

"RABENNA" SPITFIRE IN ROMAGNA 16-17 Aprile 2016

"RADUNO SPITFIRE NELLE MARCHE" 30 Aprile 1 Maggio 2016

"RADUNO DEL BASSO LAZIO" 21-22 Maggio 2016



Cari Amici,

inizia un nuovo anno ed il RITS è già in piena attività per rendere operativo il calendario Raduni del 2016. Ce n'è per tutti i gusti. Come sempre, la dislocazione territoriale è equilibrata con incontri al Nord - Veneto e Piemonte, Centro Nord - Emilia Romagna, Centro - Marche - Umbria e Lazio (basso), Sud - Campania. I programmi dei primi tre eventi sono già stati memorizzati sul nostro sito web, trasmessi a tutti voi tramite mail e, come di consueto, anche pubblicati nelle pagine centrali del giornalino. Questo sarà un anno denso di impegni, alcuni eccezionali come il compleanno per il 50° anniversario della GT6. I loro fortunati proprietari, e non solo, si tengano pronti perché ci potrebbero essere delle sorprese a loro dedicate. A fine ottobre in occasione della Fiera di Padova si svolgerà l'assemblea dei soci con annessa importante votazione per il rinnovo delle cariche sociali. Molti impegni, quindi, che metteranno a dura prova la macchina organizzativa del Registro, ma, considerato l'impegno profuso da tutto il Consiglio Direttivo, dai Gentili Organizzatori, dai Delegati Regionali, dalla Redazione di SpitNews ed in generale da tutti i volontari che collaborano con noi, sono fiducioso nell'ottima riuscita di tutti gli eventi. Invito tutti i soci a partecipare ad uno o più raduni; questo è il migliore ringraziamento che può essere fatto a coloro che, con impegno e dedizione, organizzano manifestazioni per far divertire tutti noi.

Vi sarete certamente accorti che la copertina di SPITNEWS ha cambiato colore. La redazione ha scelto per quest'anno il bellissimo INCA YELLOW codice 94 - FAB utilizzato sulla Spit 1500 dal '77 al 1980.

In questo numero pubblichiamo il resoconto degli ultimi due raduni del 2015 e di alcuni raduni locali sempre più graditi e frequentati dai soci. Rileggendo i singoli articoli mi sono tornate in mente la pioggia di palle di grandine grosse come arance ed i bei momenti di spensieratezza passati insieme a tanti soci entusiasti. Per l'abilità narrativa di chi scrive gli articoli i soci che non hanno avuto la possibilità di partecipare, leggendoli, saranno in grado comunque di percepire l'atmosfera che si respira in queste occasioni. Di particolare rilievo il racconto dedicato al raduno nazionale di Rimini scritto, come quello di Procida, a più mani con il preciso intento di rappresentare ogni minimo dettaglio, inclusa la premiazione ufficiale del raduno nazionale e quella inaspettata, graditissima e piacevolissima, preparata in gran segreto dalle "Quote Rosa".

In questo numero non troveremo la vignetta di Chicco Matita che tuttavia sta preparando una sorpresa per il prossimo numero e chissà quale soggetto sarà preso di mira! Nella rubrica SPIT Vintage, nonostante un imbarazzante e mal riuscito tentativo di depistaggio, pubblichiamo un bellissimo ricordo di Massimo e Rossella sposi, mentre "Ab Urbe Condita" dà spazio alla voce di due coppie di "Enthusiast Spitfire Owners": Ysabel con Salvatore D'Angelo e Stella con Alessandro Marchetti. Non posso, altrimenti sono guai, dimenticare di consigliarvi la lettura del piacevole racconto su come evitare di passare un giorno in Fiera scritto da una delle gentilissime "Quote Rosa".

Anche per il 2016 potremo usufruire del particolare trattamento sui ricambi commercializzati dalla BRG di Franco Franchini - Rovato (BS) e dal rinnovato accordo con la Newton Commercial che offre ai soci del RITS lo sconto del 10% sino al 15 maggio.

Come sapete è in corso la campagna rinnovo delle iscrizioni per il 2016 alla quale abbiamo dedicato un box di informazioni. Altri dettagli, inclusa la scheda da compilare, sono sul sito web del RITS. Molti soci hanno già rinnovato, invito tutti gli altri a farlo con sollecitudine. Sono disponibili polo e felpe ufficiali RITS: per informazioni e prenotazioni potete consultare la SpitNews Letter numero 11 scaricabile dall'archivio del nostro sito.

Questo è il classico periodo delle manutenzioni straordinarie sulle nostre vetture, ma non trascurate anche quelle ordinarie: cambio olio e filtri, controllo dei livelli olio pompe freni e frizione, olio cambio e differenziale, stato degli pneumatici, pulizia dell'impianto di raffreddamento e controllo delle tubazioni, verifica dell'impianto di alimentazione, incluso spinterogeno e candele. Insomma tutto quello che il manuale di uso e manutenzione consiglia di fare per avere sempre in buona efficienza la vostra SPITFIRE o GT6. Tutte queste attenzioni saranno utili per non avere sorprese quando intraprenderete i viaggi in occasione dei nostri raduni.

Buona lettura ed arrivederci al primo raduno dell'anno.

SPITSALUTI A TUTTI

Alessandro Carpentieri

In questo numero:

- **XII RADUNO SPITFIRE IN CAMPANIA**
5 - 6 Settembre 2015
- **BANDIERA ROTTA, ONOR DI CAPITANO**
- **18° RADUNO NAZIONALE R.I.T.S.**
"ARIMINUM" Spitfire in Romagna
19 - 20 Settembre 2015
- **MINI RADUNI CRESCONO**
Spit-polentata Aquilana
Scambio di auguri a Bergamo
- **PROGRAMMI RADUNI**
- **SPIT VINTAGE**
- **AB VRBE CONDITA**
Ysabel e Salvatore si raccontano
Alessandro si racconta
- **SPITMECCANICO**
- **QUOTE ROSA**

XII RADUNO SPITFIRE IN CAMPANIA 2015

“Tra le vie del cinema e della letteratura” - Procida 5 Settembre
“Grotta della Dragonara – Sacello degli Augustali” - Bacoli 6 Settembre

Salve sono Lucia, quella del venerdì. Genova dista ben 777 km (numero caro alla cabala, forse un segno del destino che si sarebbe manifestato il sabato???) e bisogna partire forzatamente il giorno prima. Viaggio tranquillo anche se lungo se pur fatto con un'auto “normale”, dopo le vicissitudini dell'anno scorso non ce la siamo sentita di affrontare un viaggio così lungo con la Spit. E i raduni Spit hanno, fra le altre cose, questo di bello che si privilegia la persona, l'amicizia, il piacere di stare insieme anche senza la Spit d'ordinanza. Anche Pino ed Elisabetta Palmisano erano al loro primo raduno senza Spit (venduta all'amico Loreto) e questo a conferma, se ce ne fosse bisogno, dell'amicizia che ci lega al di là dell'auto, pur amatissima.

Dopo una tortuosa stradina tutta curve ci siamo trovati sull'ampio e magnifico piazzale dell'Hotel Il Gabbiano, accolti con la consueta gentilezza da Peppe Spinelli. E' sempre un piacere rivedere il suo sorriso ed essere suoi ospiti. E che dire della camera con vista mozzafiato sul golfo di Pozzuoli, sul lago Miseno, con mille luci che baluginavano a disegnarne i contorni? Una doccia ristoratrice e finalmente la cena organizzata in maniera splendida dal nostro anfitrione Peppe nel salone dell'albergo. Cena raffinata a base di piccole frittiture, deliziosa pasta con sugo di pesce e altre prelibatezze. Certamente Peppe sa come accogliere e mettere a proprio agio i suoi ospiti.

Un buon sonno ci voleva e c'è stato e di primo mattino, per me ed Aristide, la consueta corsa per le vie di Bacoli e, come due ragazzini, abbiamo “rubato” due fichi e alcune more dai rami protesi sulla strada, mai frutta ci è sembrata più dolce e buona. L'albergo ci offriva sul terrazzo un'incredibile vasca idromassaggio con vista a 360° sul golfo e sugli scavi archeologici e ne abbiamo ovviamente approfittato. Mi sembrava di essere Poppea immersa nel suo bagno di latte d'asina mentre contemplavo quel panorama da sogno sul quale però si stavano addensando nuvoloni un po' troppo scuri. A questo punto, siamo a Napoli, mi è tornato alla mente il numero 777, ma sarà vero che alla cabala non si può sfuggire?

Questo ve lo racconteranno Emanuela e Paola che, dialogando fra loro, ci portano per mano a percorrere tutte le tappe di questo incredibile raduno. A voi la parola.

Ciao a tutti, sono Emanuela. Eccomi qui a scrivere il mio primo

articolo per questo giornalino, ma soprattutto... eccomi qui al mio terzo raduno. Questa meta tanto attesa finalmente è arrivata: l'isola di Procida, mai visitata, è la prima isola del nostro mare che vedo ed ho avuto il piacere di visitarla con un gruppo di persone meravigliose e soprattutto in compagnia della mia nuova amica, la Spitfire mk3, che da diversi mesi ormai accompagna me ed Andrea in posti magnifici.

Ci sono anch'io (Paola), cara Emanuela, ad accompagnarti in questa per te nuova avventura sulle pagine di SpitNews, dopo averci appoggiato la penna tante volte in questi 15 anni di RITS e di raduni spettacolari. Tante di queste persone meravigliose hanno riempito di gioia le mie vacanze e alcune anche il mio scrigno di amicizie e per me è anche la seconda volta che approdo su questa splendida isola incantata, che sembra scaturire dalla tavolozza di acquarelli di un pittore innamorato della vita e della luce del mare. Dopo un brutto temporale notturno, con Andrea avevamo quasi deciso di non partire, ma alla fine ci siamo fatti coraggio e ci siamo avventurati, mettendoci in marcia con il cielo grigio. Siamo arrivati a Bacoli presso il nostro albergo, con uno splendido sole e un piacevole caldo. Abbiamo salutato il nostro gruppo di amici e allo stesso tempo ne abbiamo conosciuti tanti altri.

Temporale? Cielo grigio? Cara Emanuela, ma questo fa parte del gioco. La Spit va incoraggiata e non vuole a bordo passeggeri timorosi! Ricordatevi che è una signora inglese e detesta l'ombrello, le piace viaggiare a testa scoperta e sfidare le nuvole. Il nostro viaggio di avvicinamento da Cori a Bacoli, insieme all'equipaggio Pastrone, prima lungo la bellissima sfilza di pini dell'Appia e poi lungo il litorale laziale da Terracina a Gaeta, è stato accompagnato da scongiuri, amuleti e corni rossi in tasca! Ricordo benissimo quando siamo sbucati anche noi sul piazzale dell'Hotel “Il Gabbiano”, voi eravate già lì, insieme a tanti amici vicini e lontani e quello è sempre uno dei momenti più belli: rivedersi e riabbracciarsi.

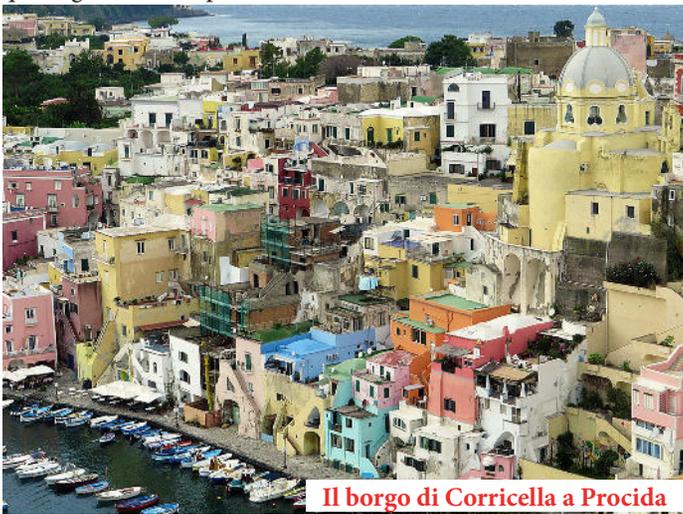
E non solo Peppe ci aspettava con il suo sorriso e la sua accoglienza ma anche con una bella polo azzurra come il mare di Procida e su cui aveva fatto ricamare il nome di ogni Driver (anche quello di Aristide che si era iscritto all'ultimo momento). E il fare fronte agli imprevisti con un tempismo eccezionale è stata la cifra in più che Peppe ha speso in questo raduno.



Il gruppo Rits sul molo del porticciolo di Acquamorta dopo la grandinata



Mentre aspettavamo l'arrivo di tutti per poter procedere con il nostro viaggio fino al porto per imbarcarci verso Procida, il cielo ha iniziato ad oscurarsi, c'era un'aria strana, qualcosa di inaspettato stava per accadere. Improvvisamente dal cielo è caduto come un masso, che si è rotto prepotentemente a terra. All'inizio abbiamo pensato ad uno scherzo da parte di qualcuno affacciato alla finestra dell'albergo, invece ecco che hanno iniziato a cadere tanti sassi di ghiaccio dal cielo colpendo ferocemente soprattutto le Spit! Ovviamente tutti i piloti hanno cercato immediatamente di riparare le loro macchine con coperte o quant'altro, ma era impossibile stare sotto quella pioggia di ghiaccio, diventava molto pericoloso per l'incolumità di ciascuno di noi. In quel momento ho avuto veramente tanta paura, ma la pioggia di ghiaccio per fortuna è durata pochi minuti, così ci siamo avviati tutti al porto e il cielo piano piano ha iniziato a schiarirsi fino a mostrare un sole caldo e luminoso. Arrivati al porto, si sono contati i danni alle Spit... e non solo, parabrezza spaccati, cappotte lacerate, carrozzerie ammaccate... alla fine il peggio era passato e nonostante tutti fossero molto provati, abbiamo deciso di goderci quella giornata e soprattutto la visita all'isola di Procida.



Il borgo di Corricella a Procida

Come dicevo poc'anzi, ne ho fatti di raduni cara amica, ma questa non ci era mai capitata, credimi. Le improvvise bombe di ghiaccio (cadute dal nulla senza essere preannunciate neanche da una goccia di pioggia) mi hanno completamente paralizzato e il silenzio di terrore che all'improvviso dominava sul piazzale e sugli sguardi di ognuno di noi, resterà scolpito nella memoria del Rits. Difficile ripararsi, ma soprattutto difficile da raccontare. Sembrava una guerra, un attacco aereo, mancavano solo le sirene del coprifuoco. Soltanto qualche grido disperato di chi urlava di mettere in moto le macchine e spostarsi dalla nuvola immediatamente! Ma come si fa a spostare 20 Spit colpite "a morte" nel giro di 5 secondi? Non c'erano balconi, non c'erano alberi, solo un cielo nero, orrendo, mai visto. Minuti che sono sembrati secoli: botti, tonfi, rimbalzi, sordi, tremendi...non finivano più. Ferendosi in alcuni casi gravemente, le nostre Spit ci hanno difeso, parando le nostre teste. E così come all'improvviso su di noi si era scatenato l'inferno, altrettanto improvviso è stato lo spiraglio di sole spuntato dalle nuvole durante il nostro disperato avvicinamento al porto. Parcheggiate finalmente le Spit in fila e usciti allo scoperto, eravamo tutti pallidi, muti, disorientati... Chi contava le ammacature, chi osservava impotente le spaccature sul parabrezza, chi si toccava la testa perché colpito da un masso che aveva irrimediabilmente squarciato la capote. Sopraggiunta immancabile la tenerezza verso le Spit, nessuno a quel punto avrebbe voluto lasciarle da sole e prendere il traghetto per l'isola, ma non tutti i mali vengono per nuocere: "abbandonare" le macchine per l'intera giornata ci avrebbe aiutato a distrarci e convincerci che il raduno era iniziato e bisognava divertirsi. Il sole era tornato e il mare era un po' arrabbiato ma invitante. Alle

macchine ci avremmo pensato una volta tornati a casa, meglio mettersi l'anima in pace.

Un breve tragitto in traghetto ed eccoci finalmente nel porto dell'isola di Procida. Avendo ritardato la partenza a causa del mal tempo, la prima sosta è stata in un ristorante per un light lunch... molto veloce ma abbondante.

Bisogna dire che il breve tragitto in traghetto è bastato, dico BASTATO, all'eccezionale organizzatore Peppe Spinelli per rendersi conto che il programma, ahimé, doveva necessariamente subire dei cambiamenti, visto che il mare agitato non ci avrebbe per nessun motivo permesso di raggiungere in barca il luogo esclusivo dove era stato prenotato ufficialmente il nostro pranzo. Una volta sbarcati sull'isola non avremmo più potuto spostarci via mare, se non la sera per tornare alle nostre auto. Per chi frequenta il Rits da poco tempo, alcuni particolari, soprattutto quelli di tipo organizzativo, sfuggono, certo non per mancanza di attenzione, ma perché i responsabili del raduno, davanti ad inconvenienti, difficoltà e imprevisti, cercano di risolvere le questioni scomode senza seminare il panico nel gruppo e, collaborando con il direttivo presente, vengono prese decisioni che in quel momento sono ritenute migliori per gli ospiti. Nessuno nell'ambito di un raduno esercita il mestiere di tour-operator, ma come padrone di casa cerca sempre di dare il meglio di sé. Bravo Peppe (anche per questo hai meritato l'Oscar)! Il light lunch preparato in quattro e quattrotto sulla riva del porto presso il "Fammivento", è stato allestito amabilmente dallo staff del ristorante, che ci ha servito piatti tipici isolani a base di pesce fresco, frittura calda e croccante e altre sfiziose.

Subito dopo un bel caffè abbiamo incontrato le nostre guide e abbiamo iniziato il nostro tour, percorrendo a piedi delle piccole stradine fino ad arrivare a Terra Murata. Infatti sul promontorio più alto dell'isola, a 91 mt d'altezza, sorge il nucleo storico di Procida, il centro abitativo più antico ed unico rifugio sicuro per gli isolani durante secoli di incertezze politiche: Terra Murata infatti appare come una vera e propria fortezza costruita a mero scopo difensivo. Da un lato protetta da pareti a picco sul mare e dall'altro da mura fortificate, sembra un posto inviolabile. L'intero borgo è stato costruito in funzione difensiva per proteggere i cittadini dalle numerose invasioni, sia da quelle barbariche del primo Medioevo, sia dai saccheggi saraceni finiti solo agli inizi del '600.

Una volta superata la salita e le due maestose porte d'ingresso, ci si immerge in un'atmosfera medievale, con vicoli strettissimi e tipiche casette popolari dalle cui numerose terrazze si può godere di una vista straordinaria di tutto il golfo di Napoli. Da qui si arriva all'Abbazia di San Michele Arcangelo, che sorge sul promontorio di Terra Murata: fondata dai Benedettini intorno al 1026, è il frutto di una stratificazione architettonica che ne ha determinato l'asimmetrica struttura attuale. Un portale del '500, tre cappelle di fine '800 e un soffitto a cassettoni del '600 in legno e oro zecchino. Al centro del soffitto una tela di Luigi Garzi, San Michele Arcangelo scaccia Lucifero e nell'abside una tela raffigurante San Michele che protegge l'isola dai Saraceni. Di grande pregio l'antico Battistero in marmo testimonianza di antichi culti, forse pagani. Interessanti le segrete dove ha sede il complesso museale e la biblioteca, le aree di sepoltura e il luogo di riunione delle confraternite dell'isola. Il venerdì santo l'Abbazia è protagonista di un appuntamento carico di emozione: la processione dei Misteri di Procida: carri con sculture in cartapesta raffiguranti scene dell'Antico Testamento o del Vangelo, insieme alle statue del Cristo e dell'Addolorata, vengono trasportati a spalla dagli isolani vestiti di bianco e turchese. Le marce funebri e il corteo degli angioletti di 2 anni vestiti di nero e dorato si concludono con la famosa funzione dell'Agonia nell'Abbazia di San Michele.

Grazie Emanuela di averci parlato nel dettaglio delle bellezze culturali e le tradizioni di Procida, piccola isola dalle mille sorprese! Dopo aver visitato il laboratorio artigianale dove vengono appunto costruiti i magnifici carri con le sculture in cartapesta, il tour ufficiale era finito ma era ancora troppo presto per la cena... Quale miglior occasione per far onore al tema del raduno e scendere verso la spiaggetta di Corricella e visitare la Piazzetta dedicata a "Il Postino" più famoso del mondo? La casetta azzurra dove Massimo Troisi ha girato il celeberrimo film è un angolo di assoluta poesia, una tela dai colori del mare appoggiata sulla parete rocciosa che protegge questo scorcio di paradiso. Un lampione, una scaletta e una finestra davanti ai pescherecci: la semplicità dell'animo partenopeo in un flash di pace e solitudine, dove solo la voce del mare ha diritto di parlare. Ma anche altri importanti film sono stati girati a Procida come "Il talento di Mr. Ripley" con Matt Damon e "Detenuto in attesa di giudizio" con Alberto Sordi, all'interno del Castello D'Avalos di Terra Murata in cui è stato ambientato il carcere.

Variegata ed ampia la fonte di ispirazione cinematografica ma anche letteraria come cita il titolo del raduno. Fra le stradine e il mare di Procida aleggia ancora lo spirito di Elsa Morante che, giunta sull'isola con il marito Alberto Moravia, se ne innamorò e vi ambientò uno dei suoi capolavori "L'Isola di Arturo". Le sue parole "Ah, io non chiederei di essere un gabbiano, né un delfino; mi accontenterei di essere uno scorfano, ché il pesce più brutto del mare, pur di ritrovarmi laggiù, a scherzare in quell'acqua" spiegano pienamente il suo amore per l'isola e per il suo mare nel quale ha voluto che fossero disperse le sue ceneri.

Arrivata l'ora della cena siamo tornati al ristorante che ci aveva già ospitato a pranzo, ma stavolta le tavole erano sapientemente apparecchiate e invitavano l'appetito: una carrellata di piatti tipici sempre a base di pesce egregiamente preparati hanno accompagnato una serata in piacevole compagnia, dove non è mancata la sorpresa. Una torta di compleanno si è intrufolata tra i tavoli con tanto di candeline: la dolcissima Ines ha voluto festeggiare così, e insieme agli amici di Spit, il caro Vanni che, colto di sorpresa, non ha nascosto l'emozione e ha brindato nella generale allegria!

Il ritorno a Bacoli, più che il meritato riposo notturno, significava soprattutto il ritorno alle Spit. Ma anche in questo caso ce lo siamo dovuti meritare: il mare era agitatissimo e il traghetto, guidato evidentemente da mani esperte, compiva manovre inenarrabili. Su e giù, virata a destra, poi a sinistra, tuffo a bomba con schizzi, doppia capovolta all'indietro, salto mortale con avvistamento, insomma alla fine anche questa "ciliegina sulla torta" non poteva mancare per coronare una giornata indimenticabile, da ogni e qualunque punto di vista! Messi i piedi a terra, barcollando e sghignazzando (al Rits non mancano mai né battute né risate anche nei momenti critici) le nostre Spit ci aspettavano, malmesse ma fedeli, per portarci a letto. Buonanotte suonatori, addio grandinata di ghiaccio, dormite bene care Spit, che domani sarà un altro giorno da vivere!

La mattina seguente dopo una ricca colazione, siamo partiti per visitare la **grotta della Dragonara**.

Sì certo cara Emanuela, scusa se ti interrompo, ma non è il caso di imbarazzarsi... Possiamo anche "confessare" che ai raduni campani, le colazioni non finiscono mai! Non ci è bastato il gozzovigliare del mattino in albergo perché, con lo zucchero dei cornetti ancora appiccicato sui baffetti, ci aspettava l'ormai tradizionale sosta in gelateria "Albachiara", che non solo ci offre ogni anno caffè e gelati squisiti, ma ci regala una vista impagabile sulle isole campane!! Ma torniamo a te, scusa l'impertinente digressione... di cosa ci stavi parlando? Ah, sì, la Dragonara, sito che merita assoluta attenzione.

Scavata nella parete di tufo a picco sulla spiaggia di Misenum, si

trova una cisterna romana detta della Dragonara, caratterizzata da una pianta quadrangolare divisa in cinque navate da tre file di dodici grossi piloni ricavati nel tufo, con fodera muraria in opus reticulatum e rivestimento in cocciopesto. Originariamente era accessibile dall'alto attraverso tre grandi aperture all'interno della volta a botte. Grazie a scavi recenti è stata messa in luce una vasca, rivestita di cocciopesto idraulico, accessibile tramite gradini e caratterizzata da un piano inclinato verso un'apertura comunicante con una sottostante cisterna. Secondo alcuni studiosi la cisterna aveva la funzione di rifornire le navi della flotta misenate, ma non si può escludere che abbia qualche relazione con gli ambienti pertinenti ad una villa residenziale, attestati sulla spiaggia più a Sud, forse identificabile in base alle testimonianze delle fonti letterarie con quella appartenuta a Lucullo, che vi morì sotto il regno di Tiberio, e fu poi acquisita dal demanio imperiale. Subito dopo ci aspettava il Sacello degli Augustali, venuto alla luce nel 1964, è in parte immerso nell'acqua per effetto del bradisismo. In questo tempio era mantenuto vivo il culto dell'imperatore, che da venerazione "post mortem" divenne, soprattutto a partire dal II secolo d. C., una pratica consueta anche mentre il sovrano era in vita. Si tratta di un ambiente quadrangolare che termina sulla parete di fondo, scavata nel banco tufaceo, in tre ambienti, due laterali di servizio e quello centrale con abside stuccata e dipinta, destinato al culto.

Beppe e Zefferino a Terra Murata



Attraverso questi due siti sorprendenti siamo stati accompagnati da Ciro, una fantastica guida che da qualche anno conosce il nostro gruppo e viene ad allietarci con le sue "succulente" spiegazioni, fatte di storia e leggenda, versi poetici, dicerie e verità, paragoni tra passato e presente, usi e costumi, disusi e malcostumi, insomma un uomo davvero esplosivo, pieno di fascino partenopeo e di sano umorismo. E' curioso vedere il nostro gruppo raccogliersi intorno a lui in mistico silenzio, quasi ipnotizzato dalle sue storie "recitate" come su un palcoscenico, nel bel mezzo di una commedia di Eduardo...

Dopo la visita a questi siti di Bacoli, ci siamo ritrovati presso il ristorante "La Villetta" dove abbiamo pranzato tutti insieme e dopo la premiazione dei singoli partecipanti, ci siamo salutati con l'augurio di vederci di nuovo al prossimo raduno.

Un'altra caratteristica del nostro Registro è quella di rendere partecipi anche gli "intrusi" (quelli che pur non possedendo una Spit, partecipano ai raduni), coinvolgendoli da subito nell'allegria e inglobandoli nel gruppo come vecchi amici. Questa volta è stato il caso di Gabriella, simpaticissima signora di Milano accompagnata da suo marito Roberto, come ospiti dei cari

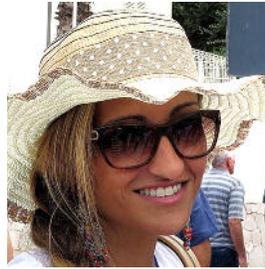
Stefania e Chicco Vandone. Come poter ignorare che fosse il suo compleanno? Giammai!!! Candeline e brindisi hanno voluto essere il nostro omaggio per lei, con l'augurio di rivederla presto ai raduni, ma su una bella Spit!!

Sono state giornate fantastiche, nonostante piccoli imprevisti, ma il bello di questo gruppo è quello di trovare sempre il modo giusto per divertirsi, affrontando con il sorriso qualunque problema. Hai proprio ragione Emanuela, ed è bello sapere che una coppia

come la vostra, giovane e "nuova" nel Rits, conservi questi bei ricordi e trasmetta impressioni positive al gruppo. Insieme a te, mi piacerebbe chiudere questo articolo con un'immagine di gioia e di speranza per i raduni 2016 e lo facciamo con lo sguardo azzurro e il sorriso di un bellissimo bambino, Gabriel il nipotino di Peppe e Maria, che come un angioletto ci ha fatto compagnia durante il pranzo della domenica e ci ha riempito, come lo fa tutti i giorni con i suoi dolcissimi nonni, i cuori di tenerezza.



Lucia Durante



Emanuela Calcagni



Paola Brusaporci

INTERVISTE LAMPO

Pino ed Elisabetta Palmisano (Bari)

E' una specie di Amarcord che fa emergere un aspetto importante, l'amore per le Spit, Spit per sempre. L'amore per queste linee ti fa stare bene, come il suono di questi motori e soprattutto questa bella gente. Sì, perché l'amicizia resta, anche se non si ha più la Spit...(lui)

Nel rivedere il gruppo sono stata prima sopraffatta dall'angoscia, ma subito dopo da una grande emozione. Rivedere Pino nella sua macchina (ora di Loreto) mi ha fatto provare una sensazione strana... Il suo timore resta quello di perdere nel tempo l'entusiasmo verso i raduni, ma spero che l'elemento amicizia prevalga sul fatto di non possedere più una Spit. Certo, se non fosse stato per gli amici, non sarei mai più tornata ad un raduno. (lei)

Maria Pia Coscia e Michele (Roma)

La mia partecipazione a questo raduno è servita a ricaricarmi

perché ho passato un brutto periodo e dovevo fare il pieno di energia positiva: vado via da questo raduno con il cuore pieno di affetto, affetto verso gli amici che ho riabbracciato dopo tanto tempo. Ho voluto fortemente venire al raduno e lo dimostra il fatto che ho partecipato anche senza la Spit...(lei)

Ho notato con piacere che questo raduno è stato molto più completo delle scorse edizioni ed ho oltremodo notato un certo "ricambio" nei partecipanti. (lui)

Luigi Guerrini (Brescia)

Ho partecipato al raduno di Procida per la grande amicizia verso Peppe, che reputo persona molto onesta e, ancora una volta, mi ha fatto conoscere bellissimi paesaggi della Campania. Sono nel mondo del Rits da molto tempo e devo dire che l'ambiente è molto amichevole e valorizza ancor di più i giorni dei raduni. Certo mi preoccupa la distanza nel tornare a casa, ma è l'unico punto "negativo" di questa avventura.

BANDIERA ROTTA, ONOR DI CAPITANO

Non cancellerò, con qualche spatolata di stucco o con l'aiuto di magiche ventose, la bozza sul cofano posteriore della mia Spit. Immagino un giorno futuro... quando mio nipote mi domanderà: "Nonno, ma cosa è quella bozza?" e allora comincerà il mio racconto: "Quella mattina a Bacoli piovevano dal cielo proiettili di ghiaccio grossi come limoni...", lui riderà dicendo:

" Ohhhh Nonno, tu esageri sempre!"...e mi torneranno in mente queste bellissime giornate passate insieme.

Grazie a te Peppe, a Maria e a tutti i tuoi preziosi collaboratori.

Chicco Matita, su Facebook, il giorno dopo il raduno di Procida



La palla di grandine

I VOSTRI SUGGERIMENTI

Paolo Cavalli ci suggerisce di aggiungere, oltre all'anno, anche il mese di pubblicazione di SPIT-NEWS. Così facendo risulterà più semplice ritrovare e catalogare il nostro giornalino e noi accettiamo il suggerimento e, sperando di fare cosa gradita a tutti, lo mettiamo in atto già da questo numero.

Grazie a Paolo

“ARIMINUM” Spitfire in Romagna

18° RADUNO NAZIONALE R.I.T.S.

19-20 Settembre 2015

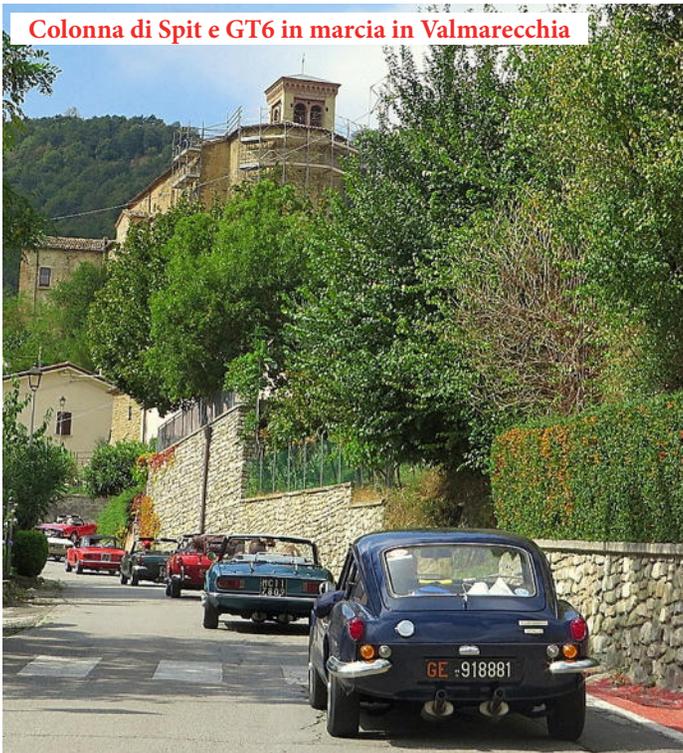
Romagna solatia dolce paese
laddove regnan i Peruzzi e i Pellegrini
cui arrivò pure il RITS con l'auto inglese
regina in pianura e negli Appennini

Con queste rime il Pascoli già anticipava oltre 100 anni addietro (più o meno), forse con altre parole ma la sostanza era proprio questa, la calata delle nostre coloratissime Spit sulla Riviera Romagnola.

Il programma di questo raduno era proprio ghiotto in tutti i sensi: da quello gastronomico, a quello culturale, a quello turistico per lasciarselo sfuggire, e ben 45 quipaggi si sono diretti sul litorale adriatico per potervi partecipare.

Come è ormai nostra abitudine (Lucia ed Aristide) quando i raduni si svolgono ad una certa distanza da Genova ci siamo messi in marcia, metaforicamente si intende, già il venerdì mattina e, usciti a Firenze abbandonando il caos delle autostrade, abbiamo imboccato la statale 67 Tosco-Romagnola meglio conosciuta come statale del Passo del Muraglione che, dopo aver attraversato deliziosi borghi come Pontassieve e San Godenzo, arriva ai 1000 mt di quota del singolare Passo diviso sulle due carreggiate proprio da un grande muro ricurvo. La discesa verso Forlì, fra curve, tornanti, grandi boschi punteggiati da solide costruzioni in pietra, ci ha fatto pian piano assaporare la grande ospitalità romagnola. Già nel primo bar per la sosta caffè e poi a Castrocaro e alla Terra del Sole si sono sprecati i saluti, i consigli e i complimenti degli avventori.

Colonna di Spit e GT6 in marcia in Valmarecchia



Tutti questi posti sono bellissimi e degni di una visita, vantando monumenti e impianti urbanistici rinascimentali affascinanti. Finalmente il cartello “Milano Marittima” ci segnala che siamo arrivati e la scritta hotel Lady Mary ci comunica che siamo a casa. Sì avete letto bene: a casa. Perché l'accoglienza è proprio quella che si può riservare a chi torna a casa da un lungo viaggio. Non dimenticherò mai il volto buono ed emozionante di

Fabrizietto (come ormai lo abbiamo soprannominato) che con un sorriso ci ha detto “Benvenuti in Romagna” offrendoci un calice di frizzantino e il primo di tanti graditi aperitivi.

Già tanti altri amici, Presidente in primis, erano arrivati e si stavano godendo la fantastica piscina con correnti a comando, idromassaggio, statue sui bordi, insomma eravamo come degli antichi romani alle terme. D'altra parte Rimini si chiamava Ariminum ed è stata fondata dai Romani, maestri nel sapersi godere la vita, nel 268 a.c.

Iniziare il raduno con una bella nuotata è per me quanto di meglio possa esserci, rilassa, rinfranca, tonifica e predispone al meglio per godersi la cena serale.... e che cena!

Tutti in fila per le campagne romagnole diretti alla Casa delle Aie, ristorante ruspante dove si respira tutta la giovialità di questa terra, fatta di allegria, grandi tavolate, ottimo cibo e vinello che va giù come acqua. Eravamo in tanti seduti intorno allo stesso tavolo a gustare tagliatelle, cappelletti con ragù, grigliate e salumi, tutto ciò che contraddistingue la Romagna a tavola quando, con il giusto ritardo, sono arrivati gli amici del Sud. Fabrizio ha anche donato una rosa a tutte le Spit-Ragazze. Che potevamo volere di più?

Il raduno era partito con il piede giusto.

Sabato mattina sveglia puntata alle 5,30 per gustarci lo spettacolo dell'alba sul mare e una corsa sulla spiaggia mentre ancora tutti dormono, ammirando i bilancini per la pesca, le telline portate dalla risacca, le barche, e fra queste tante d'epoca perfettamente restaurate che si dondolano pigramente nel porto canale.

E qui per me grande sorpresa: l'acqua del mare è pulitissima nonostante i media ci facciano credere il contrario. Quindi fantastica nuotata mattutina a cui poi ne sono seguite altre in un mare che non ha nulla da invidiare ad altri più celebrati e se a questo aggiungete l'ospitalità unica e i prezzi imbattibili capirete perché questo litorale abbia tanto successo.

E come non parlare dei gadgets della coppia Rossella-Fabrizio? Due racchettoni per giocare sulla spiaggia, un ventaglio, una mini-sdraio porta cellulare da mettere in mostra a ricordo di due splendide giornate e, prima della partenza, piadina, salame e una bottiglia di Sangiovese da gustare a casa per riassaporare il profumo e il sapore di Rimini e della Romagna.

Mattinata libera dedicata alla visita di Cervia che è tutt'uno con Milano Marittima e che mi ha favorevolmente stupito per l'eleganza dei palazzi, dei portici, delle chiese e per la “dolcezza” del suo sale, giustamente famoso e di cui ho fatto ovviamente scorta.

Intanto tutti gli equipaggi arrivavano alla spicciolata pronti per il fantastico buffet all'aperto. Dire che c'era di tutto è riduttivo. Piadine cotte al momento, salumi, cabaret incorniciati come quadri su cui i capolavori da ammirare e gustare erano opere d'arte sia come presentazione che come sapore, pesce cucinato in tutti i modi, dolci monoporzione belli da vedere oltre che da assaporare. Un tripudio di colori e di sapori in riva al mare in un ambiente elegante e nello stesso tempo familiare come l'accoglienza dei gestori del Lady Mary.

Subito tutti a bordo guidati da Fabrizio destinazione Rimini dove, dopo aver parcheggiato sotto le mura del castello dei Malatesta, la nostra guida..... ci ha preso per mano e ci ha portato in giro per Rimini, anzi per Ariminum.

Dal castello dei Malatesta al Palazzo dell'Arengo, alla fontana



monumentale del Pigna, all'antica Pescheria é stato tutto un succedersi di splendidi edifici e monumenti di cui pochi conoscevano l'esistenza. Tracce dell'impianto romano sono poi disseminate ovunque, l'arco di Augusto, il ponte di Tiberio, che resiste ancor oggi alle piene, la statua di Giulio Cesare posta nel luogo in cui pronunciò la celeberrima frase "alea iacta est".

Il gruppo Rits a Rimini - Antico mercato del pesce



Infine siamo entrati nell'antica Ariminum con le sue domus, i suoi mosaici e soprattutto la casa del chirurgo che ci ha aperto uno spaccato sulla "sanità" di 2000 anni fa. Emozionante é dir poco, non mi sarei mai staccata da quelle meravigliose testimonianze giunte a noi da tempi remoti e che conservano intatto tutto il fascino che le pervade. E che dire dello spirito felliniano che si respira ovunque? Ogni casa, ogni caffè, ogni strada ricorda il grandissimo genio del nostro cinema.

Il pomeriggio é volato ed abbiamo potuto conoscere il vero volto di una città che i più evocano solo come "divertimentificio" ed era ora di ritornare al Lady Mary per prepararci alla cena di gala con un temporale che minacciava di raggiungerci da un momento all'altro e che alla fine ci ha regalato uno splendido arcobaleno, altra magia della nostra coppia Rossella-Fabrizio.

Chi ha fatto la doccia, chi il bagno in piscina, chi in mare e chi confabulava in una stanza come carbonari del Risorgimento. Chissà cosa bolliva in pentola???

Alle nove tutti nel salone ristorante eleganti, soprattutto le quote rosa che sfoggiavano un dolcissimo braccialetto con fiocco rosa opera della nostra stilista Paola. Tavoli elegantemente apparecchiati, atmosfera soft, servizio al tavolo, musica di sottofondo con un dj ufficiale ed esibizione del nostro dj Danilo De Santis, tutto perfetto. Premiazioni per tutti, per chi aveva fatto tanti raduni e anche per chi ne aveva fatto uno solo, per chi aveva

lavorato tutto l'anno per la buona riuscita degli stessi e per chi li aveva organizzati e qui é il caso di sentire chi di queste premiazioni é stato "vittima". A te la parola carissimo Fabrizio.

Quote rosa: non solo splendide, dolci e affettuose compagne di viaggio, ma anche goliardiche animatrici della serata conclusiva della stagione dei Raduni R.I.T.S.

Milano Marittima, Sabato 19 settembre, 2015: Cronaca di una premiazione non prevista.

Già dal venerdì erano stati notati strani movimenti e flussi migratori di Quote Rosa da e verso il "deposito materiali" dell'albergo, il che aveva destato non pochi sospetti. Successivamente una richiesta "ufficiale" all'organizzatore di prendere la parola dopo "la torta", insospettabile lo stesso, che comunque approvava, ma si domandava: "Cosa starà succedendo?"

Ed eccoci a fine serata quando la squadra delle Quote Rosa (tutte le Ladies del R.I.T.S.) organizzatissime, serie ed imperturbabili, delegavano una loro rappresentante (Fiorenza Fiorelli Iacovella) a dare lettura al manifesto programmatico: essere presenti in questa serata per ribadire che sono vicine ai loro Men durante tutta la stagione dei Raduni; che si sono divertite e che li hanno tenuti svegli alla guida, che hanno condiviso gioie e dolori delle Spit e che si sentono, sono e saranno sempre parte integrante del R.I.T.S..

Nominate da poco Passionate Women Team da un illustre G.O., (Renzo Frusi), avrebbero avuto il piacere (a modo loro e in maniera goliardica - d'altronde se non hai lo spirito goliardico non sali su una Spit n.d.r.) di premiare, dimostrando così il loro "affetto Rosa" non solo ai propri uomini, ma anche a tutti gli organizzatori dei raduni e a due protagonisti particolari. Poi si sa, quando dici Passionate Women Team, intendi "appassionate, ma anche attente osservatrici del mondo R.I.T.S." e quindi la certezza che prima o poi ti avrebbero fatto la radiografia a "tutto tondo" era nell'aria! Le Quote Rosa hanno previsto, quindi iniziato, a consegnare implacabili premi simpaticamente perfetti e centrati su ognuno, con tanto di valletta incaricata e all'uopo predestinata, tra il "panico" di alcuni presenti. All'urlo di "The Winner is..." ecco i premiati per singola iniziativa o ruolo:

Raduno Grazzano: il Bossalini... sono vent'anni che organizza con costanza e fedeltà al R.I.T.S. il raduno di apertura e non poteva che essere un Nobile della stirpe Bossaliniana (documentazione araldica tratta dalla fonte Archivio S.P.I.T. - Stato Patacche



I bilancini da pesca sul molo di Cervia all'alba

Inganni e Truffe) – pertanto gli è stata conferita la pergamena che ne certifica l'origine nobiliare.

Raduno Matera: belli si nasce ... ma il look fa la sua parte! Premio alla pettinatura a cresta più affascinante del RITS a Michele Bulfaro– Per lui un pettine idoneo a cotanta cresta e lo speciale gel, cioè un bel tubo di silicone per uso edilizio.

Raduno Conegliano: potrebbe essere, ma non è detto, che il caro Renzo Frusi si sia dimostrato un po' ansioso, giammai! Per precauzione, ovviamente, gli sono state consegnate dalla bella Dottoressa Rita Quoterosa (Saraceni Fulvi) due confezioni di TranquiSpit e Dormi Ben, eccezionali rimedi per qualsiasi eventuale stato d'ansia pre-raduno. Somministrare con... cautela.

Raduno Gerano: l'ospite è sacro e quando l'organizzatore del raduno ti fa sentire a casa Sua come se fosse il Primo Cittadino non può che essere eletto Sindaco: fascia tricolore da "Sindaco Subito" a Michele Cacciaguerra.



Le Spit sulla piazza principale del borgo di Talamello

Raduno Bergamo: Giovanni Suardi, musicista, cantante, animatore di molte serate del R.I.T.S. ha regalato con la sua musica rock l'allegria e l'originalità nella serata "a tema" organizzata a Bergamo. Le Q.R. l'hanno premiato con un benvenuto ad Ines e una mantellina stile British per il vero animatore della serata (la mascotte del R.I.T.S.) Toto!

Raduno Internazionale: Paolo Cavalli - avendo organizzato l'espatrio di una carovana numerosissima di Spit indisciplinate (nei parcheggi soprattutto), risulta ricercato dalla Polizia Internazionale. Per lui il manifesto Wanted originale oramai affisso in tutta Europa! Mentre per la complicità e avendo gentilmente ospitato in Svizzera la carovana di Spit indisciplinate di cui sopra - Sasha Maggetti ha ottenuto un visto con permesso di soggiorno speciale in Italia, dove potrà transitare liberamente, nonostante i precedenti, solo a bordo della Spit.

Raduno Procida: ispirato al tema del cinema e ai film girati sull'isola da registi e con attori famosissimi, il caro Peppe Spinelli ha regalato un raduno spettacolare a Procida, che resterà nella storia del Rits tra i più incredibili e indelebili... Non poteva che essere consegnato un Oscar alla carriera quale sapiente regista ed organizzatore da anni di raduni anche con effetti speciali "atmosferici" degni di nota.

Raduno Ariminvm: si sa che la Romagna è godereccia ed il mare insidioso... forse per questo, o per le foto del modellino di tanga fatto girare in rete, le Quote Rosa hanno premiato Fabrizio Pellegrini (nominato bagnino ufficiale R.I.T.S.) con Ciambella e Tanga per il salvataggio ... di chi? Delle Quote Rosa ovviamente, in caso di necessità.

Coordinatore di tutti i raduni e Vice-Presidente: ad Andrea Clerici un regalo utile, di tipo "aziendale", per aiutarlo a far fronte a tante spese, soprattutto quelle telefoniche, che parecchio incidono ultimamente sul bilancio mensile di casa Clerici. Un telefonino

Rosa con inclusa la speciale tariffa consultabile sul sito dedicato WWW.QUOTEROSA.HOTLINE.UK.

Presidente: Alessandro Carpentieri lasciato volutamente per ultimo, ma per tutti è il primo, la locomotiva di questo lungo treno che corre veloce verso mete sempre diverse e nuove. E' Presidente da due anni, ma tante sono le cose e le iniziative che ha portato a termine con successo! Piace perché "de Rroma" (attenzione, non romanista!), quando sorride, quando si lascia coinvolgere negli scherzi, quando è rilassato, quando è a suo agio nel suo ruolo di leader. Con l'augurio di continuare così e ascoltare sempre Donna Veronica e la sua saggezza, alla fine della corsa dei Raduni 2015 gli è stato conferito un Grazie e ... la speciale MAGLIA ROSA (S.P.Q.R. = Sono Pazzo per le Quote Rosa)

Scrivere così poco non rende giustizia all'iniziativa e all'atmosfera creatasi ... di certo una cosa inaspettata, ma molto gradita, da ripetere e forse (n.d.r.) da valorizzare dando più tempo alle Q.R. per queste belle iniziative!

Per concludere, Quote Rosa: una compagnia illuminante e confortante nei lunghi viaggi in Spit ed una forza del R.I.T.S. Fondamentali nel nostro fantastico mondo di autovetture Inglesi. Qualora "semplicemente" potesse racchiudere tutti i vocaboli affettuosi esprimibili:

Semplicemente Grazie – Lovviamo le Quote Rosa – Evviva il R.I.T.S.!

F 1335

Eccomi, ci sono anch'io Paola, scusate ma solo ora mi danno la parola.

Non mi capitava da anni: trascorrere la notte completamente in bianco, senza neanche un accenno di sonno. L'adrenalina accumulata durante la serata era andata a sommarsi all'eccitazione condivisa con le mie amiche quote rosa durante le ultime settimane pre-raduno per inventarci e dare forma ai premi-scherzi riservati agli organizzatori dei raduni 2015. Telefonate, messaggi, fotografie, idee, prove, acquisti, risate a crepappelle, era stato un "affare" davvero impegnativo, ma ci aveva offerto momenti di assoluto divertimento e complicità ai massimi livelli! In quattro avevamo ideato il "misfatto in rosa", ma strada facendo molte altre quotine avevano partecipato e aderito con allegria, mantenendo il segreto fino all'ultimo istante, aiutandoci ad organizzare LA SORPRESA. Aver lasciato i nostri piloti a bocca aperta e quasi del tutto inebetiti, ci aveva dato l'ultima immensa soddisfazione alla fine della splendida notte di gala. Rallegrata da cibo e vino, musica e danze, premi e scherzi e colorata di un rosa acceso, la serata era stata perfetta, indimenticabile!

E come pretendevo di dormire?!? Accanto a me disteso, un "premiato" di sesso maschile russava a singhiozzo, forse in preda ad un incubo in cui tentava di contattare il presidente SPQR con il suo cellulare di plastica fuxia che, al posto dei numeri, aveva le nostre facce rosa sui tasti. Davanti a me la gigantesca finestra aperta su una lastra di mare argenteo, immobile come l'aria notturna. Sopra di me tante nuvolette di pensieri, ricordi, immagini di un anno di RITS ancora più bello di sempre.

Il suono della sveglia mi scuote solo da un leggero dormiveglia e scatena una tachicardia accelerata, manco avesse l'over-drive. Il pensiero di una doccia e di una buona colazione mi rincuora, ma decido di invertire l'ordine degli addendi, tanto il risultato non sarebbe cambiato. "Scendo nella hall in pigiama – mi dico – chi vuoi che se ne accorga... poi farò la doccia. L'ultima domenica annuale del Rits va affrontata come si deve, bando alla nottataccia: un po' di make-up nasconderà la stanchezza e gli occhiali da sole faranno il resto". In sala colazioni solo io e un'anziana signora ghepardata in attesa del tè... ma dopo 10 minuti inizia l'arrembaggio spitfarista e la domenica a Milano Marittima si accende all'improvviso di buon umore e goliardia,

mentre l'eccitazione e il divertimento della serata precedente ancora aleggiavano nell'aria.

L'arrivederci di Silvia e Tiberio, titolari dell'Hotel Lady Mary è caloroso ed affettuoso come la loro accoglienza ad il servizio impeccabile ricevuto da tutto il loro staff per tutto il tempo della nostra permanenza. La partenza per Sant'Arcangelo è puntualissima e coloratissima: l'aria è frizzante, diversa dal caldo umido del sabato, suggerendo a tutti di tirare fuori cappellini e scarpe all'occorrenza. Il programma preparato dagli organizzatori per la visita della splendida cittadina romagnola è pieno e variegato: ci aspettano cultura, curiosità e gastronomia, ma soprattutto ci aspetta la sorpresa di trovarci in una località davvero bella, curata, armoniosa, fedele alle proprie tradizioni e storicità. Sistemate le nostre Spit nella centralissima Piazza Garganelli, due graziosissime guide ci scortano per tutti i vicoli della ridente cittadina ancora quasi deserta, a passeggio per il caratteristico borgo medievale adagiato su Monte Giove (che dà il nome al famoso vino romagnolo "Sangiovese"). La Rocca Malatestiana, la chiesa Collegiata, la Porta Cervese, il Campanone con il suo orologio e molte altre bellezze si srotolano lungo il nostro percorso, fino a portarci al "Museo Storico del Bottone", forse la tappa più curiosa dell'intera giornata. L'anziano proprietario e custode del museo Giorgio Gallavotti ha deciso solo di recente di esporre al pubblico la sua collezione privata di bottoni, tra '700 e '900 (maggiori approfondimenti su www.bottoni-museo.it). Il mio sguardo è rimasto imbambolato davanti a tanta meraviglia, ma soprattutto davanti alla testimonianza storica che possono rappresentare questi piccoli oggetti di moda e costume. Tutti abbiamo giocato con la scatola di latta piena di bottoni che nostra nonna teneva nella credenza ed entrare in questo scrigno di sorprese ci ha fatto per un attimo tornare bambini. I bottoni un po' come le Spit: piccoli oggetti come piccoli giochi. Divertirsi con poco, così ci hanno insegnato da piccoli.

Lo spirito di appartenenza della comunità di Sant'Arcangelo alla sua storia e alle tradizioni viene testimoniato anche dall'omaggio che è stato reso a Tonino Guerra con il museo a lui dedicato. Nato qui, il famoso artista, poeta, sceneggiatore ed amico di Federico Fellini, è ricordato dai suoi concittadini attraverso alcune delle sue opere poetiche ed artistiche di maggior spicco, all'interno di un centro culturale ed espositivo che rappresenta il suo mondo

magico e unico. Il tutto molto interessante e a tratti anche profondamente commovente.

Ancora due sorprese ci aspettano prima di ripartire verso il pranzo di chiusura annuale. Tutti iniziamo però ad arrovellarci il cervello su come poter fermare il tempo, di come far scorrere lentamente quelle poche ore che ci separano dagli arrivederci, che ci separano gli uni dagli altri. Dopo l'ultima tappa culturale alla Grotta monumentale pubblica (una delle 150 grotte tufacee che "bucano" Monte Giove), tutti di nuovo in macchina percorrendo la via Santarcangiolese, attraversando il ponte sul Marecchia e sgusciando sulla strada Marecchiese, lungo i percorsi della Mille Miglia 2013 per assaporare lo spettacolare panorama della Valmarecchia.



Renzo Frusi premiato dalla Dott.ssa Quote Rosa



Il nostro Presidente con la "Maglia Rosa"



Il gruppo RITS affacciato sul Ponte di Tiberio a Rimini

A Talamello, borgo medievale ricco di arte e storia, ci dà il benvenuto un ricco buffet all'aperto a base di piadine, erbazzone e Sangiovese, sapori tipici della Romagna, con la fortunata opportunità di acquistare qualche specialità, come il gustosissimo formaggio di fossa, presso una minuscola bottega aperta appositamente per il Rits! L'atmosfera è ormai gioiosa e goliardica e quando lo stomaco è coccolato, siamo ancora più disposti a sorridere alla giornata.

Saliti di nuovo a bordo dei nostri giocattoli a motore, ci dirigiamo verso il ristorante "Il Turista da Marchesi" in località Ca' Gianessi di Novafeltria, pronti a coronare un raduno fantastico. Tra una portata e l'altra (carpaccio ed agnolotti verdi al tartufo, tagliolini ai funghi porcini ed altre leccornie inenarrabili) ci scappa pure l'intruso: due ragazzi americani accompagnati da un loro amico italiano possessore di Spitfire, ospiti casuali nello stesso ristorante, si avvicinano alla nostra lunga tavolata per presentarsi, conoscerci

e stringere rapporti col Registro!! Tutte le strade portano al RITS! Ma il piattino del dolce per gli amici del Rits contiene paradossalmente sempre un po' di amarezza e su qualche fetta di torta spesso cade anche qualche lacrima inosservata, furtiva. Le parole di commiato del presidente Alessandro SPQR sono il primo rintocco di un orologio a pendolo che segna l'ora della partenza, dei saluti. Di lì ad un mese in molti ci saremmo rivisti a Padova, nel nostro stand della Fiera di Auto d'Epoca per l'assemblea annuale, ma dentro di noi tutti sapevamo che i raduni 2015 erano giunti al termine e che fino al prossimo aprile avremmo vissuto di ricordi. Meravigliosi.

W noi, W il RITS, certamente...ma stavolta passatecela cari piloti, W pure QUOTE ROSA!

*Lucia Durante
Fabrizio Pellegrini
Paola Brusaporci*

MINI RADUNI CRESCONO SPIT-POLENTATA AQUILANA 29 Novembre 2015

Quando c'è passione nulla ci può scoraggiare!

Questo lo possiamo dire con certezza visto l'entusiasmo con il quale hanno risposto gli amici all'invito offerto da Marco e Raffaele per un incontro aquilano. Talmente tante le adesioni da averne dovute rifiutare alcune, con sommo dispiacere. Nulla ha scoraggiato i partecipanti, neanche le neviccate dei giorni precedenti che hanno reso il paesaggio all'altezza di una vera polentata. L'incontro è avvenuto a L'Aquila e dopo abbracci e saluti non poteva mancare un giro nel centro storico della città, tra zone "rosse" che ancora, ahimè, portano i segni della terribile notte del 6 Aprile 2009, zone in fase di ricostruzione e altre finalmente rinate e fruibili. Per noi Aquilani è sempre un contrasto di emozioni, un cuore "puntellato" che riesce, però, a gioire nel vedere rinascere le meraviglie della nostra città: case, chiese, piazze, fontane...che custodiscono una storia...narrata per l'occasione dall'immane Professor Spennati.

Infreddoliti e con l'acquilina in bocca si sale a quota 1500 mt nello

splendido scenario dell'Altopiano delle Rocche completamente innevato. Dove si poteva gustare un'ottima polenta in compagnia di vecchi amici se non in un'accogliente baita di montagna?

All'interno del Ristorante "La Capannina" ci attendevano antipasti caldi e freddi ma soprattutto un buon piatto di polenta fumante con salsicce e spuntature a far da condimento...e per i più insaziabili non potevano mancare gli arrosticini!

Infine, per chiudere in bellezza la giornata, abbiamo festeggiato con qualche giorno di ritardo i 50 anni dell'amico Loreto Iacovella con una deliziosa torta portata per l'occasione dalla Ciociaria.

Foto di gruppo sulla neve e sullo sfondo un bellissimo tramonto per salutare la fine di questa giornata, un'altra occasione per stare insieme divertendosi, mangiando cose buone e genuine e per salutarsi ancora una volta prima della fine dell'anno, in attesa della nuova stagione dei raduni 2016.

Silvia e Marco



**Gli Spit amici
alla
polentata aquilana**

SCAMBIO DI AUGURI A BERGAMO

Cari amici Spitfaristi, chi l'avrebbe mai detto a Natale del 2014 che quest'anno mi sarei ritrovata a scrivere un articolo per il notiziario del RITS; e chi conosceva questa fantastica autovettura?!?!? Quando Vanni me ne parlava con tanto entusiasmo ero incuriosita e al tempo stesso un po' intimorita.... Poi, un bel giorno, l'ho incontrata, sono salita eè stato un meraviglioso tuffo nel passato ai miei tempi di neo-patentata!!! Ebbene si! Perché dovete sapere che -all'epoca- i miei genitori possedevano la mitica....PRINZ NSU (detta anche "VASCA DA BAGNO") e per di più.....AZZURRA!!!! Del resto quello era quanto i miei genitori si potevano permettere e..., anche se i miei "amici" mi deridevano per il modello quasi fantozziano della vettura, io ne andavo orgogliosa!!!

Ma torniamo alla fantastica SPIT di Vanni. Mentre scrivo questo articolo, rivivo ancora le intense emozioni che ho provato ammirandola in ogni suo particolare: tutti i comandi manuali, le manovelle simili a quelle della Prinz, il cruscotto, gli specchietti.... uno spasso unico. Ovviamente il rombo del motore è stata l'apoteosi!! (di certo non era paragonabile a quello della Prinz....).

Ma tutto questo era una minima parte di quello che circondava questa macchina....non avevo ancora incontrato VOI!!! E al primo raduno di Gerano a maggio del 2015 ho conosciuto questo fantastico mondo di persone appassionate, semplici, amiche, orgogliose della propria autovettura e pronte ad uno scambio di opinioni, pareri, consigli e suggerimenti; ma soprattutto mi avete accolto con un calore ed un'amicizia unici.... come se fossi sempre stata dei Vostri. Ovviamente la mascotte di tutto questo non poteva che essere TOTO, con le sue zampette instancabili e sempre pronto ad elemosinare qualche coccola e soprattutto qualche bocconcino prelibato da chi non riesce a resistere al suo sguardo supplicante....

E così, tra un raduno e l'altro, siamo arrivati alla fine di questo 2015, con la voglia di incontrarci ancora una volta anche in pieno inverno (...quasi inverno...) con la Spit (per chi non era troppo distante...) e scambiarcì gli auguri natalizi.

E non poteva che essere il miglior auspicio -per noi scorribande di tutt'Italia- il fatto di incontrarci alla "Locanda dei Nobili Viaggiatori" all'interno di un borgo tipico e caratteristico della Lombardia: il castello di Malpaga. Immersi nella natura incontaminata, dove il tempo è ancora scandito dai ritmi della vita contadina, ci siamo ritrovati in uno scenario suggestivo in grado di trasportarci in epoche lontane. Il Castello di Malpaga è infatti una delle più importanti costruzioni lombarde del 1300 che un tempo fu dimora e feudo del valoroso condottiero Bartolomeo Colleoni, Capitano Generale della Repubblica di Venezia.

Noi padroni di casa siamo stati ovviamente gli ultimi ad arrivare (Vanni da quando mi frequenta è costantemente in ritardo...ahi ahi ahi), ma in un battibaleno ci siamo riuniti a tavola per gustare alcuni piatti semplici della tradizione culinaria bergamasca con prodotti offerti dalla natura ed elaborati dal mitico chef Bruno: indimenticabile lo squisito risotto con le castagne!!!

Tra una chiacchiera e l'altra, un brindisi dopo l'altro, abbiamo trascorso momenti veramente piacevoli in gioiosa compagnia. In coincidenza con la festività di Santa Lucia, al termine del pranzo, la nostra unica ed inesauribile Lucia ci ha anche deliziato di alcuni biscotti natalizi preparati e decorati con grande maestria dalle sue magiche mani.

Anche io e Vanni abbiamo lasciato un piccolo cadeau ad ogni coppia: un semplice -ma ci si augura utile- strofinaccio da cucina, sottolineando che pure Vanni ha contribuito concretamente alla realizzazione della confezione: lui piegava gli strofinacci per realizzare la forma della farfalla ed io li legavo con il nastro decorativo.... Bellissimo come sempre....avrei voluto riprenderlo!!

Grazie di tutto amici cari. Grazie ancora. Buon 2016 e.....VIVA IL RITS

Ines

P.S. Anche Toto ringrazia infinitamente per la pettorina con lo stemma del Rits che ha ricevuto in occasione delle premiazioni annuali.

Vanni con lo chef Bruno



Il cestino di strofinacci di Vanni e Ines

"RABENNA" Spitfire in Romagna Milano Marittima, Ravenna, San Leo

16-17 Aprile 2016

Raduno aperto ai modelli Triumph Spitfire e GT6

MODULO DI ADESIONE

PILOTA	NAVIGATORE
Cognome	
Nome	
Indirizzo	
e-mail	
Cellulare	
Modello Auto	
Anno prima immatricolazione	
Targa	
N° iscrizione al RITS	

Quote di Iscrizione

- 2 persone per 2 giorni euro 300,00
- 1 persona per 2 giorni euro 160,00
- 1 bambino per 2 giorni euro 110,00
- 1 persona per il solo giorno di sabato euro 80,00
- 1 persona per il solo giorno di domenica euro 50,00

Modalità pagamento

Si prega di inviare il modulo entro e non oltre il **21.03.2016** allegando la ricevuta del versamento alla mail fabrizio.pellegrini@tiscali.it o al fax 178 2755207

La quota dovrà essere versata integralmente entro e non oltre la data suddetta esclusivamente tramite bonifico bancario intestato a: **FABRIZIO PELLEGRINI – Banca di Rimini, Via D. Campana n. 60 - IBAN IT56W0897024205000090004119 causale: "Rabenna - Spitfire in Romagna"**

Le iscrizioni ricevute senza quietanza o dopo il 21.03.2016 saranno accettate a discrezione dell'organizzatore e nei limiti delle capacità delle strutture ricettive. *In tal caso* gli interessati sono pregati di contattare l'organizzatore prima di effettuare il pagamento della quota al fine di verificare la disponibilità di posti ed eventuali diverse condizioni.

Apponendo la firma, dichiaro di accettare integralmente le disposizioni indicate nell'intero documento

Firma per iscrizione e accettazione:

Ravenna: È la città più grande e storicamente più importante della Romagna, il suo territorio comunale è il secondo in Italia per superficie, superato solo da quello di Roma e comprende nove lidi della riviera romagnola. Ravenna, nella sua storia è stata capitale tre volte: dell'Impero romano d'Occidente (402-476), del Regno degli Ostrogoti (493-553) e dell'Esarcato bizantino (568-751).

Per le vestigia di questo luminoso passato, il complesso dei primi monumenti cristiani di Ravenna è inserito, dal 1996, nella lista dei siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, come sito seriale "Monumenti paleocristiani di Ravenna". Nella seconda metà del XX secolo la città ha conosciuto un periodo di grande espansione. Alla crescita demografica si è affiancata una serie di progetti architettonici che si concentrano in particolare attorno al canale Candiano, che collega la città al mare Adriatico. La darsena di città e le antiche zone portuali sono al centro della rivoluzione urbanistica che la città conoscerà nei primi decenni del XXI secolo con la creazione di zone verdi, valli, zone a carattere commerciale, del polo nautico e del Tecnopolo per l'energia.

Milano Marittima è una località balneare nel Comune di Cervia (RA), nota per la sua vocazione turistica e molto frequentata dai giovani per la presenza di numerosi locali, ristoranti e negozi alla moda.

San Leo Città d'arte, Erede del Castrum Monteferretum, ricordato da Procopio nella cronaca della Guerra Gotica, solo a partire dal IX-X secolo acquisisce il nome dall'eremita Leo, un dalmata compagno di (san) Marino. Il toponimo Monteferretum è di probabile origine umbra, a testimonianza che il masso era già frequentato in epoca preromana. Del periodo romano rimangono sporadici reperti, riutilizzati nelle costruzioni medievali e che non danno l'idea di quale fosse la dimensione e la tipologia dell'antico insediamento. Molti storici lo identificano come un antico centro sacro fin dalle origini, anche grazie alla sua particolare conformazione morfologica. Con la nascita della diocesi di Montefeltro (sec. IX), il toponimo del centro venne utilizzato per tutto il territorio sotto la giurisdizione del vescovo. Quando avvenne il cambio con il nuovo nome San Leo, l'antico toponimo rimase alla diocesi e di conseguenza a tutto il suo territorio. Da allora, San Leo rimane capitale storica della "regione" del Montefeltro. Fu luogo di passaggio di San Francesco nel 1213 e Dante nel 1306, prigione di Felice Orsini e di Cagliostro. San Leo ha avuto anche l'onore di essere capitale d'Italia o, meglio, del Regno Italico di Berengario II, il quale fu sconfitto a Pavia nel 961 d.C. da Ottone I di Sassonia e che poi si rifugiò a San Leo, dove tesse l'assedio per mesi prima di cedere all'avversario. Il centro fu dominio dei Montefeltro (dall'antico nome di San Leo), dei Malatesta, dei Medici, conteso con i Della Rovere, fino al passaggio sotto lo stato pontificio nel 1631. Nell'Italia unita il comune di San Leo è appartenuto alle Marche (provincia di Pesaro-Urbino) fino al 15 agosto 2009, quando ne è stato distaccato congiuntamente ad altri sei comuni dell'Alta Valmarecchia in attuazione dell'esito di un referendum.

La Valmarecchia scende dall'Alpe della Luna in Toscana fino alla foce del fiume Marecchia presso Rimini. Lungo il percorso del fiume si incontrano varie località, Badia Tedalda, Pennabilli, Talamello, Novafeltria, San Leo, Torriana, Verucchio, Santarcangelo di Romagna e Rimini, cui si aggiungono paesi e frazioni dai nomi legati alle tipicità dei luoghi che sorgevano lungo il fiume. La Valmarecchia è ricca di luoghi d'interesse storico. Tra questi, le torri di segnalazione romane, che sorgevano a distanza visiva (alcune ancora presenti) su alcune alture. La Valmarecchia si differenzia considerevolmente rispetto alle valli più a nord tanto che il corso del suo fiume è utilizzato convenzionalmente come confine tra l'Italia settentrionale e quella centro - meridionale.



"RABENNA" Spitfire in Romagna

Milano Marittima, Ravenna, San Leo

16-17 Aprile 2016



Con il Patrocinio dei Comuni di



Ravenna



San Leo

I contenuti del Raduno

Trovarsi a pochi chilometri da Ravenna lungo il litorale adriatico (Milano Marittima) in una struttura "familiare" e rilassante che garantisce ai partecipanti un buon confort corredato da quella simpatia e accoglienza tipiche della Romagna. Percorrere con le nostre amate Spit alcune vie "romane" e visitare i luoghi storici di interesse di Ravenna e San Leo (da poco insignito del titolo di uno dei migliori borghi d'Italia) e percorrere le strade della affascinante e panoramica Valmarecchia cavalcando le colline sulle strade percorse dalla Mille Miglia e arrivare a Cà Gianessi di Novafeltria per il pranzo ed i saluti finali.

"Passeggiando a Ravenna: dalle tracce dell'antica 'Rabenna', alle suggestioni dei mausolei, della tomba di Dante, dei Mosaici della Basilica di San Vitale. Ravenna è città colma d'arte e cultura. È la città del mosaico, una città antica, eletta per ben tre volte capitale: dell'Impero Romano d'Occidente prima, del Regno goto sotto Teodorico poi, e per ultimo dell'impero bizantino in Europa. Visitare Ravenna in poche ore è una sfida affascinante. Ravenna tra Oriente ed Occidente, tra Roma e Bisanzio, tra romanitas e barbaritas. Ravenna Capitale dell'impero. "Pompei alto-medievale". Ravenna Patrimonio dell'Umanità. Ravenna di pietra e di pensiero, di Fede e di mistero. Ravenna da scoprire tra religione, storia e cultura. Parcheggeremo a pochi metri dal mausoleo di Galla Placidia e dalla Basilica di San Vitale che visiteremo. Proseguiremo poi alla scoperta degli altri antichi e suggestivi siti di interesse accompagnati dalle guide a nostra disposizione. Una piacevole passeggiata nel passato tra basiliche, mosaici e mausolei.

"Alla scoperta di San Leo: il Forte (Rocca), il Duomo e la Pieve":

Arriveremo a San Leo e parcheggeremo a ridosso dal centro. Purtroppo la frana del 2014 non ci permetterà di arrivare al Forte (Rocca) con le nostre amate Spit, ma lo raggiungeremo in navetta. Ci immergeremo quindi nelle atmosfere di questa fortificazione costruita dai romani e aspramente contesa da Bizantini, Goti, Franchi e Longobardi. Dall'XI secolo si alternarono i conti di Montecopiolo (poi Montefeltro), i Malatesta che riuscirono ad espugnare la rocca, altermandosi nel dominio ai Montefeltro sino alla metà del 1400 quando Federico da Montefeltro per tenere testa alle nuove tecniche militari fece riedificare la rocca affidando il compito all'ingegnere senese Francesco di Giorgio Martini. Nel 1502 Cesare Borgia, con il sostegno di papa Alessandro VI, si impadronì della fortezza che nel 1503 fu ripresa da Guidobaldo da Montefeltro. Nel 1516 le truppe fiorentine, sostenute questa volta da Leone X e guidate da Antonio Ricasoli penetrarono nella città e requisirono il forte. Sino alla devoluzione allo Stato Pontificio del ducato di Urbino, nel 1631, San Leo appartenne dal 1527 ai Della Rovere. Con il nuovo possesso la destinazione dell'edificio passò da rocca a carcere, le cui celle erano ricavate negli alloggi dei militari. Fra i reclusi spiccavano i nomi di Felice Orsini e dell'avventuriero palermitano Cagliostro. Nel 1906 la fortezza cessò di essere un carcere e per otto anni, fino al 1914, ospitò una "compagnia di disciplina".

Rientrati in centro una breve passeggiata per visitare il Duomo in stile romanico, la Pieve di Santa Maria Assunta e potremo assaporare lo splendido panorama della Valmarecchia dal belvedere.

Tempo e Tempi permettendo ripartiremo quindi con le nostre Spit per un passaggio nella Regione Marche attraversando Pugliano per poi tornare in Romagna nel Comune di Maiolo (Strada percorsa dalla Mille Miglia 2013) e risalire verso Cà Gianessi di Novafeltria per un pranzo al Ristorante "Il Turista da Marchesi" a base di prodotti caratterizzati dal sapiente accostamento di tartufo e ingredienti ricercati e curati, sapientemente ideati da Giancarlo e Marta Marchesi che hanno trasferito gusti e sapori del Piemonte in questa splendida realtà.

Iscrizioni

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di Pilota/ Navigatore e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di Codice della Strada di cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno.

Con l'iscrizione il partecipante accetta di uniformarsi alle Linee Guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospifire.it

La quota di iscrizione, se versata nei termini stabiliti, comprende le attività previste dal programma per singola giornata, gadget, accesso ai musei, pernottamento, aperitivi, pranzi, cena.

Per ulteriori informazioni contattare l'organizzatore

FABRIZIO PELLEGRINI

Cellulare: 347 – 3235079

e-mail: fabrizio.pellegrini@tiscali.it

"RABENNA" Spitfire in Romagna

Milano Marittima, Ravenna, San Leo

Programma del Raduno

SABATO 16 Aprile 2016

Entro le ore 11:30 - Arrivo presso Hotel "Lady Mary" di Milano Marittima (RA) per accettazione equipaggi e sistemazione in albergo
Ore 12:00 - Presentazione del programma e dei percorsi
Ore 12:30 - 14.15 - Aperitivo-pranzo a buffet in Hotel

Ore 14:30 - Partenza per Ravenna - Centro Storico

Ore 15:00 - Visita guidata a piedi del Centro storico

Ore 18.15 - Ripartenza per hotel

Ore 19.00 - Aperitivo e momento libero (shopping, giochi, relax)

Ore 20.30 - Cena in hotel con premiazione.

DOMENICA 17 Aprile 2015

Ore 8.45 - Registrazione nuovi equipaggi

Ore 9.00 - Partenza per San Leo (RN)

Ore 10.45 - Visita della Fortezza – Rocca

Ore 11.45 Visita della Pieve del Duomo e del terrazzo panoramico

con eventuale passaggio nei Comuni di Montecopiolo - Maiolo -

Novafeltria

Ore 13.15 - Pranzo presso ristorante "Il Turista da Marchesi" località

Ca' Gianessi di Novafeltria. A fine pranzo baci e abbracci.

La manifestazione si svilupperà su un percorso di 150 km circa.

N.B.: il presente programma potrà subire eventuali variazioni non dipendenti dalla volontà degli organizzatori.

In caso di arrivo il giorno precedente (venerdì 15 aprile) sarà possibile partecipare all'iniziativa serale caratterizzata da cena in ristorante tipico romagnolo.

La partecipazione a tale iniziativa, aggiuntiva rispetto al Programma del Raduno, dovrà essere confermata almeno 3 giorni prima all'organizzatore che comunicherà agli interessati dettagli e relativa quota di partecipazione.

Per il pernottamento del venerdì sera dovrà essere invece contattato, quanto prima, direttamente l'Hotel che applicherà tariffe concordate.

Hotel Lady Mary ***

Via Enrico Toti, 8 - 48015 Milano Marittima (RA)

Tel. 0544.992007

e-mail: hladymary@cervia.com sito: www.hotelladymary.com

Raduno Spitfire nelle Marche
Macerata ed il suo entroterra
30/04/16 CAMERINO - 01/05/16 MACERATA

MODULO DI ADESIONE:

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

e-mail _____

Cellulare _____

Modello auto _____

Anno prima immatricolazione _____

Targa _____

N° iscrizione al RITS _____

Modalità di adesione per Soci Rits

- 300,00 € per 2 persone per Sabato e Domenica
- 160,00 € per 1 persona per Sabato e Domenica
- 80,00 € per 1 persona per Sabato
- 50,00 € per 1 persona per Domenica

Per problemi organizzativi, le iscrizioni si chiuderanno il **15 Marzo 2016** e/o al raggiungimento di **N. 30** Vetture iscritte.

Gli interessati sono pregati di contattare l'organizzatore prima di effettuare il pagamento della quota, al fine di verificare la disponibilità dei posti.

domizienico@libero.it cell 333/7981120

La quota dovrà essere versata integralmente entro e non oltre la suddetta data esclusivamente tramite bonifico bancario intestato a:

DOMIZI ENRICO - BANCA FIDEURAM

IBAN IT53G0329601601000067059451

BIC: FIBKTTMM

Causale " Raduno spitfire nelle Marche"

Inviare la ricevuta del versamento alla mail domizienico@libero.it o al fax 0733/231238.

"Gli iscritti sono pregati di contattare l'organizzatore per confermare la partecipazione assicurandosi della ricezione dell'iscrizione ed evitare spiacevoli malintesi"

Le iscrizioni ricevute senza quietanza o dopo tale data saranno accettate a discrezione e nei limiti delle capacità delle strutture ricettive.

Macerata

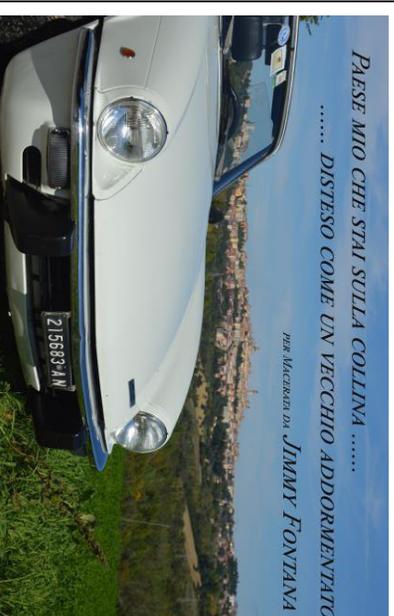
E' una tipica cittadina delle Marche che si adagia sulla sommità di un colle che domina le valli dei fiumi Chienti e Potenza. Le sue origini risalgono al 1138 quando i centri abitati del Podium Sancti Iuliani e del Castrum Maceratae si unirono dando vita al libero comune di Macerata. I secoli XIII e XIV videro la crescita del nuovo comune con l'assoggettamento dei vicini castelli e nel 1320 il comune venne elevato al rango di Città con sede vescovile e sede dei rettori pontifici. Nel XV secolo la città subì la signoria di Francesco Sforza che durò dal 1432 fino al 1442, alla fine della quale Macerata ritornò sotto il governo pontificio ottenendo l'istituzione permanente della Corte Generale del rettore della Santa Sede diventando così capoluogo della Marca Anconetana. Il '400 fu un secolo di frequenti epidemie di peste che misero a dura prova gli stessi cittadini i quali, in occasione di una delle tante epidemie, costruirono una cappellina dedicata alla Madonna della Misericordia, successivamente ricostruita su progetto del Vanvitelli nel XVIII sec e oggi vero gioiello della città. Nella stessa epoca ci fu un certo fervore edilizio che vide la costruzione della nuova Cattedrale, la sistemazione della piazza del Duomo, l'inizio dei lavori di edificazione della Torre Civica e del Chiostro di S. Francesco. Il XVI secolo è considerato il secolo d'oro per Macerata che vide il riconoscimento ufficiale della sede universitaria, l'apertura dell'attuale Piazza della Libertà, la costruzione di diversi edifici tra cui la Loggia dei Mercanti e il completamento della cinta muraria ad opera di Cristoforo Resse, allievo del Sangallo. I secoli successivi registrarono, al contrario, una fase di regressione e di stasi sotto diversi punti di vista. Roma accentrò su di sé tutto il potere esautorando la periferia, di cui Macerata faceva parte, di qualsiasi funzione politico-amministrativa. La nobiltà locale, esclusa dal potere, concentrò la propria attenzione verso una maggiore cura della propria immagine facendo realizzare delle sontuose residenze di cui il Palazzo Buonaccorsi ne è un eccellente esempio. A fine '700 l'invasione napoleonica dei territori dello stato pontificio portò violenza e soprusi su tutto il territorio; ad essa seguì la formazione della Repubblica Romana, all'interno della quale la città venne eletta come capoluogo del dipartimento del Musone. L'800, con le sue aspirazioni di libertà, portò la formazione di una carboneria locale che, dopo qualche maldestro tentativo d'insorgenza, riportò Macerata sotto il dominio della Chiesa fino alla battaglia di Castelfidardo del 1860 che sancì la nascita dello Stato Italiano. Oggi Macerata è una cittadina di circa 42.000 abitanti che sorge a 315 m. s.l.m. E' capoluogo di una provincia che conta 57 comuni e si caratterizza per essere una città di servizi la cui storica vocazione culturale, che le ha conferito l'appellativo di "Atene delle Marche", fa sì che ci sia vivacità culturale attraverso i suoi due teatri, l'**Arena Sferisterio** per una stagione lirica e il teatro "**Lauro Rossi**" per una stagione di prosa, le attività organizzate dall'Università e le iniziative delle associazioni culturali presenti in città.



Raduno Spitfire nelle Marche
"MACERATA ED IL SUO ENTROTERRA"

Raduno riservato a Triumph Spitfire e GT6

30/04/16 - 01/05/16



Con il Patrocinio del
COMUNE DI CAMERINO



Camerino

Antichissimo insediamento, la città di Camerino (forse da Kamars: roccia, rocca), affonda le radici della sua storia oltre il neolitico, diventando successivamente roccaforte della popolazione umbro-camerte. Sede vescovile attestata già nel 465, ebbe una giurisdizione ecclesiastica vastissima per oltre un millennio.

In seguito alla conquista longobarda, fu sede di marchesato e di ducato incorporato a quello di Spoleto (VI - VIII secc.). Eretta da Carlo Magno a capoluogo della omonima Marca, che si estendeva dall'Appennino all'Adriatico, entrò a far parte dei possedimenti della Chiesa, riuscendo comunque a crearsi e a gestire un notevole spazio di autonomia, soprattutto nell'età comunale.

Comune ghibellino prima, in seguito divenne roccaforte guelfa e sede della legazione pontificia della Marca (1240) per cui nel 1259 subì la distruzione da parte delle truppe di Manfredi, condotte da Percivalle Doria.

Rifiorsi con lo speciale apporto di Gentile da Varano che, fin dalla seconda metà del XIII secolo, vi stabilì le basi per la signoria della sua famiglia. Sotto la stessa Signoria Da Varano, che si prolunga fino alla metà del '500, Camerino conosce il periodo di più intensa vitalità politica e culturale, interrotta solo dallo spodestamento di Giulio Cesare da Varano da parte del Valentino (1502) che, però, non impedì al figlio Giovanni Maria di recuperare lo stato nel 1503 e di acquisire il titolo di Duca (1515).

Dal 1545 la città ritorna sotto il dominio diretto della Santa Sede con la funzione di capoluogo di Delegazione Apostolica. Nel 1809, in età napoleonica, la città fu inglobata con le altre Marche di Fermo e di Ancona, divenendo capoluogo di distretto. Nel 1860 fu annessa, per plebiscito, al Regno d'Italia, restando sede di sottoprefettura fino al 1927.

Piazza Cavour costituisce un importante complesso architettonico. Il Palazzo Ducale, che si affaccia sulla piazza, è stato la dimora della signoria dei Da Varano, oggi è la sede dell'Università di Camerino. Dal cortile rinascimentale, voluto da Giulio Cesare da Varano, si accede alle terrazze (da cui si gode di un bel panorama sui Monti Sibillini).

Occupava un lato della piazza l'imponente Cattedrale nel cui interno è possibile ammirare la notevole scultura lignea della "Madonna della Misericordia" e due leoni in pietra (sec. XIII?), prodotti dalla bottega del Bernini.

A pochi metri dalla piazza si trova il Palazzo Bongiovanni. L'edificio di impianto rinascimentale, doveva essere sede dei vescovi di Camerino e fu ceduto alla città nel 1573 dal vescovo Berardo Bongiovanni. All'interno si possono ammirare le pregevoli stanze decorate. Ancora oggi è la sede del Comune di Camerino. All'interno del palazzo si trova l'ottocentesco Teatro Filippo Marchetti, a cui il teatro fu intitolato nel 1881.

Altro notevole complesso architettonico è quello del Convento San Domenico, edificato dopo il sacco svevo del 1259. Ora è sede della Pinacoteca e Museo civico. Cesare Borgia, il famigerato duca, celebrato da Macchiavelli, edificò, nel 1503, la Rocca borgesca,

RADUNO SPITFIRE NELLE MARCHE

Programma della Manifestazione:

SABATO:

Ore 8,15 iscrizioni e verifiche presso Hotel Grassetti
Via R. Murri, 1 62014 zona ind.le Corridonia (MC),
nei pressi dell'uscita di Macerata della S.S 77
9,00 Partenza con le Spitfire per Camerino (circa 45 km)
10,00 Parcheggio piazzale interno al Museo Comunale
visita guidata al Museo.

11,30 Incontro con la guida in P.zza Cavour, visita della
Cattedrale, del Palazzo Ducale e del Palazzo

Comunale con annesso teatro Filippo Marchetti
13,30 Pranzo presso il ristorante "La Rocca del Borgia"
P.le Marconi, 1 Camerino

16,00 Partenza per Serrapetrona e visita dell'azienda
agricola "Quacquarini", famosa per la sua Vernaccia.

18,30 Partenza per Macerata
(giro Panoramico tempo permettendo)

19,15 Arrivo in albergo e relax

20,30 Cena nel ristorante dell'Hotel Grassetti (premiazioni)

DOMENICA :

Ore 8,30: Registrazione nuovi equipaggi

9,00 Partenza per Macerata e parcheggio in P.zza della
Libertà

9,30 Incontro con la guida, visita dello Sferisterio, del
Palazzo Buonaccorsi e visita guidata del centro
storico

13,30 Pranzo presso la vicina Osteria dei Pigliapochi

16,00 Chiusura del raduno e saluto ai partecipanti

La manifestazione si svilupperà su un percorso di 110 km circa.

N.B.: il presente programma potrà subire eventuali variazioni
non dipendenti dalla volontà degli organizzatori.

Per chi arriva il giorno precedente (Venerdì 29/4/16) è prevista la
cena presso ristorante "i Beati Paoli" nelle vicinanze dell'Hotel.

La cena ed il pernottamento sono in aggiunta al programma e dovrà
darsi conferma di adesione 15 gg prima all'organizzatore.

Iscrizioni

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di Pilota e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di Codice della Strada di cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

Con l'iscrizione il partecipante accetta di uniformarsi alle linee guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registrospitfire.it.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno.

La quota di iscrizione comprende le attività previste dal programma per singola giornata, gadget e accesso ai musei, pernottamento, aperitivi, pranzi, cena.

Dichiaro di accettare integralmente le disposizioni indicate nell'intero documento e

Firma per iscrizione e accettazione:

**Per ulteriori informazioni
contattare :**

**Enrico Domizi cell 333-7981120
Antonella Paolucci 339-5207468**

e-mail domizienrico@libero.it



RADUNO DEL BASSO LAZIO

“Dalla Riviera di Ulisse alle Gole del Melfa”
MODULO DI ADESIONE:

Conducente Passeggero

Cognome _____

Nome _____

E-mail _____

Cellulare _____

Modello auto _____

Anno prima immatricolazione _____

Targa _____

N° iscrizione al RITS _____

Modalità di adesione

- € 300,00 per due persone sabato e domenica
- € 180,00 per due persone sabato
- € 130,00 per due persone domenica
- Taglia uomo _____ Taglia donna _____
- € 160,00 per una persona sabato e domenica
- € 90,00 per una persona sabato
- € 70,00 per una persona domenica
- Taglia _____

Si prega di inviare il modulo entro e non oltre il 16 aprile 2016 via mail o via fax, allegando la ricevuta del versamento.
Confermare anche telefonicamente l'avvenuta iscrizione al raduno.

Il pernottio è previsto c/o l'Hotel Liola di Castrocielo (Fr), una struttura a quattro stelle che offre un'atmosfera confortevole ed accogliente.

HOTEL LIOLA' - Via Leuciana, 31/A - 03030 Castrocielo (FR)

Adiacente uscita Autostradale A1 di Pontecorvo.

Tel. 0776.79133 info@liolahotel.it www.liolahotel.it

Gli equipaggi interessati ad arrivare venerdì sera, possono contattare direttamente l'Hotel o gli organizzatori per il pernottio.

Firma per iscrizione e accettazione: _____

Il ristorante “Le Cannardizie” ad Atina (Fr), si pone



l'obiettivo primario di promuovere i prodotti tipici, le pietanze e le memorie storiche del basso Lazio.

La struttura,

ha scelto una sede prestigiosa, una cantina storica d'Italia: *lo Stabimento Enologico dei F.lli Visocchi (1868)* conosciuto come “Cantina Visocchi”, un insolito ambiente museale contenente attrezzi enologici d'epoca ottocentesca che hanno creato la base storica della denominazione di origine controllata Atina DOC.

Atina

Atina domina l'intera valle di Comino, il suo caratteristico centro storico conserva i resti di mura poligonali a grossi blocchi di pietra e numerose testimonianze di epoca Romana. Da visitare: il Palazzo Ducale dei Cantelmo, del XIV secolo, che ospita anche un museo archeologico; il palazzo Visocchi; il palazzo arcivescovile e la cattedrale di Santa Maria Assunta.



La Ferriera - Visite in cantina

La cantina, situata nel comune di Atina, si trova all'interno di un antico stabilimento per la fusione del ferro. Il complesso è stato costruito ed inaugurato da Ferdinando II di Borbone nel 1858 e ancora oggi è possibile ammirare le strutture murarie dell'antica fonderia. La cantina, è specializzata nella produzione di vini di origine controllata *Atina Cabernet DOC*.

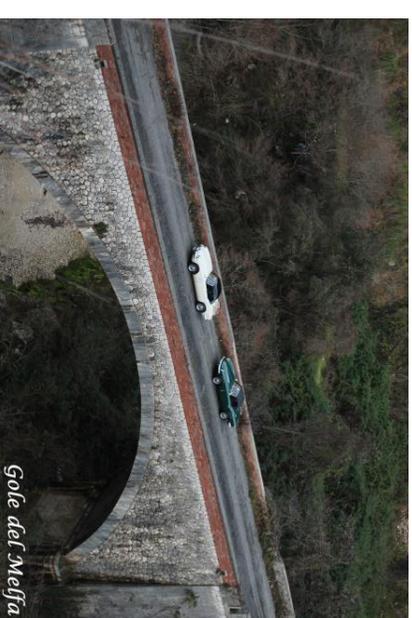


RADUNO DEL BASSO LAZIO

“Dalla Riviera di Ulisse alle Gole del Melfa”

Raduno riservato a
Triumph Spitfire e GT6

21 e 22 Maggio 2016



Gole del Melfa

Un fantastico tour nel basso Lazio, fra paesi e panorami mozzafiato, dove la natura fa ancora da padrona. Da Sperlonga, definita “*perla del Tirreno*”, fino alle terre di Comino, attraversando le suggestive gole del Melfa.



Sperlonga

Sperlonga

La città di Sperlonga oltre ad offrire alcune delle spiagge più belle d'Italia, è anche uno dei borghi più belli del Belpaese. Il bianco borgo marinaro, arroccato sulla collina, è pieno di splendide viuzze in cui perdersi nel godere del panorama che si affaccia sul mare. In particolare è nota la splendida piazzetta del paese che ricorda quella di Capri. Pieno di vicoli ben puliti, ognuno dei quali ha uno scorcio bellissimo, negozietti tipici e boutique.

Gole del Melfa

Addentrando in questa gola capiamo sempre più perché nell'ottocento i briganti trovarono qui il luogo ideale per le loro imprese banditesche. L'atmosfera è quella di un *canyon* americano, immerso in un'oasi naturalistica di incomparabile bellezza.



Potremo ammirare le gole percorrendo il *tracciolino*, la strada che le attraversa, mettendo in comunicazione la valle del Liri con la valle di Comino. Il percorso si snoda sinuoso fra le gole, al di sopra del letto del fiume Melfa, un viaggio particolare che consente di ammirare scorci suggestivi e meravigliosi cambi di scena, ricalcando fedelmente il tracciato, le anse e i movimenti che l'acqua ha scavato fra le montagne nel corso del tempo. Le Gole sono riconosciute come area Wilderness, letteralmente "spazio selvaggio".

Grotte di Pastena

Nessuna penna può descrivere la bellezza e l'unicità delle grotte di Pastena dove stalattiti e stalagmiti in bella successione creano emozioni e suggestioni a non finire. Sono annoverate tra i maggiori complessi speleologici



della nostra penisola, per la maestosità, il mistero degli scenari e per l'estensione delle diramazioni.

Programma della Manifestazione:

SABATO 21 Maggio:

- Ore 09:30/10:00** ritrovo, accettazione, registrazione e consegna gadget presso "Hotel Liola" di Castrocielo.
- Ore 10:30** partenza per Sperlonga. Percorrendo la strada panoramica di Campo di Mele, arrivando dall'alto dei monti Aurunci, all'improvviso, stagiata sul mare, ci appare la perla del Tirreno: Sperlonga. Un panorama da cartolina, che ci permetterà di ammirare da un punto privilegiato tutta la costa del Circeo.
- Ore 12:00** arrivo a Sperlonga con parcheggio riservato in piazza fronte mare. Esposizione vetture e visita libera al paese attraverso viuzze caratteristiche piene di negozietti.
- Ore 13:15** pranzo presso il ristorante "TIRRENO" con vista mare.
- Ore 16:00** partenza per Pastena.
- Ore 16:45** visita delle Grotte di Pastena, annoverate tra i maggiori complessi speleologici della nostra penisola.
- Ore 18:15** ripartenza per Hotel.
- Ore 19:00** arrivo Hotel Liola, parcheggio riservato e custodito, sistemazione in struttura.
- Ore 20:30** cena in Hotel e premiazione

DOMENICA 22 MAGGIO:

- Ore 09:00** ritrovo, accettazione, registrazione e consegna gadgets nuovi equipaggi presso Hotel Liola.
- Ore 09:30** partenza per tour attraverso le suggestive Gole del Melfa, seguendo il percorso del fiume omonimo immersi in un'oasi naturalistica bellissima.
- Ore 10:30** arrivo alla cantina "La Ferriera", aperitivo di benvenuto e degustazione prodotti locali. Visita in cantina.
- Ore 11:30** partenza per Atina, parcheggio espositivo riservato in Piazza, Passeggiata nel centro storico e visita guidata del palazzo Ducale costruito nel XIV secolo.
- Ore 13:00** pranzo al ristorante "le Cannardizie" situato nel centro del paese in una prestigiosa cantina storica. Al termine ringraziamenti, convenevoli, commiato.

N.B.: Il presente programma potrà subire eventuali variazioni non dipendenti dalla volontà degli organizzatori. La manifestazione si svilupperà su un totale di 150 Km circa.

Iscrizioni

Il sottoscritto chiede di partecipare in qualità di pilota e sotto la propria completa responsabilità alla manifestazione in conformità al regolamento e alle norme in materia di Codice della Strada a cui dichiara di uniformarsi senza eccezioni, sollevando gli Enti organizzatori e il Comitato organizzativo da ogni responsabilità circa eventuali danni morali e/o materiali occorsi a se stesso e/o a veicoli e/o a terzi, avvenuti in occasione della manifestazione.

L'iscrizione al Raduno è condizionata alla sottoscrizione della dichiarazione liberatoria in materia di riservatezza e trattamento dei dati, anche audiovisivi che verrà fornita dall'organizzatore al momento dell'accredito equipaggi. Il mancato rilascio di tale liberatoria da parte dell'intero equipaggio comporterà tassativamente e senza eccezione alcuna l'esclusione dalle attività del raduno." Iscrivendomi accetto di uniformarmi alle linee guida per i raduni R.I.T.S. pubblicate sul sito www.registropitfire.it .

La quota di iscrizione comprende tutte le attività previste dal programma: pernottamento, aperitivi, pranzi, cena, ingressi.

Per info: LORETO IACOVELLA 335.413083

iacovella@mondovision.it

Fax 0776.832912

ANDREA FRAIOLI 349.4223493

andreafraioli@vodafone.it

La quota dovrà essere pagata integralmente entro e non oltre il **16 Aprile 2016** a mezzo bonifico bancario inviando conferma via mail o fax ed ulteriore conferma telefonica.

Intestazione:

Fiorenza Fiorelli – Banca Credito Valtellinese

IBAN – IT 95 C 05216 74600 000000098093

Causale: "Raduno del basso Lazio"

Si ringrazia:

MONDOVISION
tecnologie informatiche

**GENERAL
IMPIANTI**
impiantistica professionale



British
Racing Green

SPIT VINTAGE



Credo che fosse il 23 luglio del 1994, intorno alle ore 18.30. Il luogo si trova a Torino ed è un parco bagnato dal fiume Po, sul lato opposto al Castello del Valentino. Dunque mi pare che Lei fosse tale Rossella Segarelli. Lui era tale Massimo Pastrone, un mio omonimo. Credo che fosse una cerimonia religiosa o un pigiama party (a giudicare dalla cravatta di lui, poteva essere anche la festa di un clan di Corleonesi...). Comunque l'auto è SICURAMENTE una Triumph Spitfire 1500.

AB VRBE CONDITA

DALLA SPIT AL RITS,
DOVE NASCE E DOVE APPRODA UNA PASSIONE

YSABEL E SALVATORE SI RACCONTANO

Eravamo ad un raduno di amici, quando vediamo esposta la foto di questa macchina. Subito mi viene il pensiero della futura pensione di mio marito Salvatore. Chiedo un parere a nostro figlio il quale è d'accordo e così comincia l'avventura emozionante con la nostra Spit.

Prima il trasporto da Palermo a Milano in nave, con nubifragio a Genova, che ha subito messo a dura prova la macchina poco affidabile; poi l'arrivo a casa, momento in cui ho capito che sarebbe diventata Lei la grande passione di mio marito e che l'avrebbe coccolata alla sua meravigliosa maniera...

Arriva in seguito un momento importante che non avevamo previsto: il matrimonio di nostro figlio, che sceglie di "farlo" in Spit e per noi è una grande emozione! (la foto dei giovani sposi è stata pubblicata sul n.55 di Spit News)

A bordo di questa macchina inglese, ricordiamo i meravigliosi raduni, tutti organizzati magnificamente, come l'ultimo italo-svizzero, dove ci siamo trovati molto bene, con le sue splendide montagne sempre verdi, persone straordinarie, simpatiche, molto disponibili, un'occasione per poter trascorrere due giorni spensierati, dimenticando i pensieri quotidiani che bene o male, ci rendono sempre più frenetici. Vorremmo ricordare anche il raduno di Conegliano Veneto, con la sua impeccabile organizzazione che ci ha personalmente entusiasmato e lo spettacolo delle nostre Spit tutte luccicanti che si lasciano notare ovunque. Altra cosa che ahimé tutti notano al nostro passaggio è la nostra targa PA, motivo di grande ironia, a causa dei commenti che ci gridano i passanti...Vorrei tanto poterla cambiare, ma questo resta solo un mio desiderio nascosto!

Ogni volta che affrontiamo un raduno io sono terrorizzata che possa accadere qualcosa alla grande Signora e che ci lasci a piedi, ma finora si è sempre comportata alla grande. Con la passione che mio marito ha sempre coltivato per i motori, i controlli sono sempre approfonditi e speciali. Credo che la nostra Spit sia molto curata e quando si apre il cofano, non sembra di vedere un motore,

bensi sembra di entrare in un bellissimo salotto profumato!

Un grazie speciale al Presidente che è sempre cordiale con tutti e un grande EVVIVA per la Spit che si distingue sempre per la sua classe, naturalmente...inglese!

*Ysabel de la Fuente - Salvatore D'Angelo
Lombardia*



ALESSANDRO SI RACCONTA

Luogo: Verona, viale Nino Bixio, un pomeriggio di Giugno
Anno: 1965

La scuola era finita da pochi giorni e da pochi giorni anche il mio settimo compleanno si era compiuto con la triste festina tra parenti che per l'occasione dispensavano regali inutili e improbabili. Mi consolavano molto di più le manciate di monete da 50 e 100 lire che i parenti più attenti e svegli mi offrivano. In quel pomeriggio assolato e solitario avevo nell'unica tasca dei pantaloncini corti alcune monete che utilizzai subito dal giornalaio. "Collana degli eroi", mitico giornalino a fumetti basati su fatti della Seconda Guerra Mondiale. Camminavo lungo il viale verso un luogo adatto per leggere, guardare e sognare sulle figure. Tra racconti e disegni, alcuni aerei da caccia accesero la mia fantasia: Hurricane, Messerschmitt 109 e SPITFIRE! Solitamente mi sedevo su una panchina adiacente ad un grande palazzo, dove una porzione dello stesso era adibita a concessionaria di automobili di marca

Triumph e quel pomeriggio, mentre mi accomodavo sulla panchina per leggere il giornalino, vidi oltre il vetro del negozio il nome di una macchina che avrebbe in seguito incrociato il mio destino: SPITFIRE!

Luogo: Mantova, una mattina di Settembre
Anno: 2008

Siamo in silenzio io e mio figlio, la guardiamo con attenzione ed emozione, mi faccio avanti e allungo la mano per aprire la porta, mi accomodo nel piccolo abitacolo, inserisco la chiave... contatto, engine starts! La lunga attesa è finita, la strada mi aspetta, mio figlio sorride vedendomi felice come un bambino che lungamente ha atteso la macchinina vista nella vetrina del giocattolaio. Stella, mia moglie, ci accoglie con un sorriso che maschera il dubbio e il timore di doversi accomodare nel prossimo futuro in un posto piccolo e angusto vicino a me.

Nei giorni seguenti, dopo i vari lavoretti di rito che tutti i soci ben conoscono, mi sentivo narcotizzato di felicità e stupore; una strana frenesia di percorrere strade che ben conoscevo e che per uno strano effetto di prospettiva ora molto più bassa, sembravano luoghi sconosciuti e mai visti. La Spitfire si rivelava per quello che era: una capsula del tempo, che conduceva i suoi passeggeri con sensazioni nuove ad assaporare lo spazio orizzontale della strada in condizioni e emozioni straordinarie e intense, quasi tattili.

Luogo: Soave, ultima domenica di Settembre

Anno : 2008

Circospetti e timorosi di non essere all'altezza, ci avviamo a parcheggiare la Spitfire, da pochi giorni comperata, all'entrata di un Hotel. Il giorno precedente mi sono azzardato ad iscrivermi fuori tempo massimo ad un raduno del REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE. Nel parcheggio vediamo un tripudio di SPITFIRE e un sacco di persone che discutono, alzano cofani, armeggiano su spinterogeni e carburatori... Non abbiamo fatto in tempo a registrarci al raduno che già eravamo soci e amici a tutti gli effetti, contagiati per sempre dal morbo del RITS!

Possedere una SPITFIRE e ed essere soci del RITS è condividere una parte di noi con tanti amici, con loro attraversare e visitare luoghi vicini e lontani pieni di curiosità e stupore che in ogni viaggio si rinnovano...

Luogo: garage di casa nel mese di Dicembre

Anno : 2015

Dopo decine di raduni e migliaia di chilometri fatti, comprendo meglio questa macchina , se solo di macchina si può parlare... Stella ed io abbiamo imparato a conoscerla ad ascoltarla senza mai temere di rimanere in panne. Sicuramente ed indiscutibilmente la SPITFIRE necessita di continue ed innumerevoli attenzioni ma, dopo anni di piacevole convivenza, siamo arrivati alla conclusione che la SPITFIRE è frutto di un MERAVIGLIOSO PROGETTO

IMPERFETTO! Un progetto che giorno dopo giorno scopriamo, che coinvolge chi la possiede e, come fanno i cerchi nell'acqua, si propaga verso nuovi amici e verso nuove avventure.

La nostra nuova avventura del 2016 sarà organizzare per la prima volta un raduno in Valpolicella, avvalendoci della smisurata esperienza di Gigi Panni e della preziosa collaborazione della coppia Frusi-Sarcinelli, tutti cari amici e freschi reduci dal successo delle loro esperienze 2015! Vi aspettiamo entusiasti nella nostra bella terra veneta!

*Alessandro e Stella Marchetti
Veneto*



Alessandro e Stella a bordo della loro Spit

INFORMAZIONE IMPORTANTE

Associazione 2016

Per migliorare i servizi ai soci del R.I.T.S. invitiamo tutti a prendere visione delle note presenti alla pagina "Iscriviti" informazioni per il Rinnovo/Nuovo Socio del sito:

www.registrospitfire.it

ed a compilare la "**Scheda Rinnovo/Nuovo Socio 2016**"

seguendo alcune semplici istruzioni.

Vi ricordiamo che il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuato solo sul c/c del RITS presso UniCredit.

(IBAN: IT 13 M 02008 05055 000103014833)

indicando nella causale:

Nome e Cognome del socio ed il numero di iscrizione della vettura al RITS

IL MIO SPITMECCANICO

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona.

Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE: Autofficina Roberto Cogliandro, Via Stella, 9 - Cameri (NO) - Tel. 0321 518688
Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti, 51 - Portacomaro (AT) - Tel. 0141 202489
Autoriparazioni Folpini Achille, Via IV Novembre, 21 - Omegna (VB) - Tel. 0323 61904
Autocarrozzeria Vittoria, Via del Lavoro, 17/19 - Zona Industriale PIP - Asti - Tel. 0141 271753
Euroriparazioni S.r.l., V.le del Risorgimento, 19 - Beinasco (TO) - Tel. 011 3497197
Gualtiero Perassi v. Saluzzo ,29 - 10061 - Cavour (TO) - Tel. 0121 69087
Autoriparazioni - Gommista - Riparazione e Restauro Auto d'Epoca Giacobino Peraldo Via Garibaldi, 16
Crevacuore (BI) - Tel. 015768548 - 3471366807

LIGURIA: Officina Riviera Carburatori, Via V. Veneto, 32 - Albenga (SV) - Tel. 0182 53096

LOMBARDIA: Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) - Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi, 21 - Travacò Siccomario (PV) - Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello - S.Donato Mil. (MI) - Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti, 14 - Corsico (MI) - Tel. 02 45100956
Autofficina Manenti Eugenio, Viale Leone Tolstoj, 41 - San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 6526
Carrozzeria Stella, Via Marzabotto 12, San Giuliano Milanese (MI) - Tel. 02 984 5225
Carrozzeria RS di Rossi e Sangalli - Via Sandro Pertini, 11 (zona artigianale) - Comun Nuovo (BG) - Tel. 035595825
Officina Pasotti Ugo Via Montesuello, 225 - 25065 Lumezzane (BS) tel. 333 2188199

VENETO: Giovanni Chinello, Via Roma, 32 - Polverara (PD) - Tel. 049 9772206
Andrea Masotto, Via Preare, 52/B - Verona - Tel. 045 942334 - 346 3258104

EMILIA ROMAGNA: Autofficina Campici Michele - Via del Giudizio, 8 - Pontelagoscuro (FE) - Tel. 0532 796355
Off. Piero Manuzzi - Via Daverio, 26 - Forlì - Tel. 0543 25641
Astorcar di Astore Francesco - Via Dell'Industria, 3 - Talamello (RN) - Cell. 339 2647666
Piemmedue - Via dell'Artigiano, 4 - Pianoro (BO) - Tel. 0514691027 - 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide - Via Luigi Bay, 44 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 455204 - 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana - Via Maggi, 45 - 29100 Piacenza - Tel. 0523 612786
Autocarrozzeria Moderna di Belli - Via statale 467, 46 - 42013 Casalgrande - (RE) - 0522 840477 - 338 8317119

TOSCANA: Giulianetti Alessandro - Razzaguta Gastone, Livorno - Tel. 0586 503566
Autofficina Cecchini Nilo - Via Fracastoro, Firenze - Tel. 055 4377383

MARCHE: Officina Zaffini Tonino - Via Rosmini, 12 - Pesaro - Tel. 0721 414867

ABRUZZO: Officina Meccanica Ippoliti Cesare A&C snc - S.S. 17 bis - bivio Torretta - L'Aquila - Tel 0862 29776 - 0862 64338

LAZIO: Autofficina Auto Retrò di Fabiani Augusto - Via Tavernella Val di Pesa, 42 - Tel 06 6553378 - 338 8164628
Cassia Due Ci - Sig. Adriano - Via Braccianense, 52/B Roma - Tel. 06 30892839 - 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing - Via Michele Tenore, 1 a/b/c - Roma - Tel. 06 2571842
Autofficina De Micheli Angelo - Via del Trotto, 105 - Roma - Tel. 368 7239178
Carrozzeria Nuova Pro Cars - Via di Castel Giuliano, 9 - Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma - Tel. 06 24300820
Servizio Carburatori - Giancarlo Nardi - Via Cardinal Altieri, 11/13/15 - Albano Laziale (RM)
Telefono 06 9323806 - Cell 338 7237081 N.B. esegue interventi a domicilio su Roma
Tappezzeria Agostinelli per interni auto - Via Tuscolana, 548 - Roma - Tel. 06 7807558
Officina Iannilli Paolo - Restauro auto storiche - Via Tenutella, 16 - Ariccia (RM) - Tel 333 2893247
Carrozzeria Auto nel Tempo - Via SS. Trinità, 89 Castelluccia di Marino - Marino (RM) - Tel. 06 96844510

CAMPANIA: Officina Dotoli - Via Pisciarelli, 69 Agnano (NA) - Tel. 081 5706244
Officina Felice Service - Via Circum. Esterna, 60 - Qualiano (NA) - Tel. 081 8186067

PUGLIA: Officina Signorile e Di Grumo s.n.c. - Viale della Resistenza 82 - Bari - 080.5020263

SICILIA: Officina Renault Giovanni Navarra - Via Libertà, 100 D - Palermo - Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover - Via Virgilio, 56 - Trapani - Tel. 0923 22936

SARDEGNA: Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu - Via Don Minzoni, 2 - Calangianus (SS) - Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli - Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) - Tel. 070 261621



NEWTON
COMMERCIAL



classic car interior trim



**Exclusive 10% On-line
Discount for RITS
Membership!**



Newton Commercial
King George's Avenue
Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk
England, UK
IP16 4LL

Telephone: 44 1728 832 880

**Offerta speciale
per i soci R.I.T.S.**

fino al 31/05/ 2016

**Per ottenere la
password da inserire**

nel check out

inviare una mail a

info@registrospitfire.it

*Green
Racing
British*

MOSS

*Triumph
MG
Austin Healey
Jaguar*




PENRITE
OIL

www.brgspares.it
brgmoss@libero.it

Via l° Maggio, 60 - 25038 Rovato (BS) - Tel. 030/7700291 / 541 - Fax 030/7703493

QUOTE ROSA

LE QUOTE ROSA TORNANO ALLA CONQUISTA DI PADOVA

Hi, it's me.

Prendo spunto dalla prima frase del nuovo singolo di Adele, "Hello", strepitoso!, per iniziare il resoconto del "raduno" di Padova Quote Rosa, compito che eseguo su indicazione delle redattrici Paola e Lucia nonostante la mia scarsa attitudine alla narrazione. L'incontro tra donne del RITS è iniziato in una calda e soleggiata giornata d'autunno con appuntamento in Piazza S. Antonio in un bar all'aperto dove sono arrivata sfoggiando una mise da Cortina d'Ampezzo, dove la temperatura sfiora gli zero gradi. Dopo essermi tolta tutti gli strati di imbottitura, sudata come una pecora merino prima della tosa, abbraccio e bacio le mie amiche apparentemente noncuranti del ritardo che avevo e del mio aspetto non particolarmente fresco!

Dopo un breve giro al mercato ci siamo recate a Palazzo Zabardella, mostra di Giovanni Fattori, quello delle "mucche" o se preferite del "pio bove" di carducciana memoria. Il suddetto macchiaiolo non ha ovviamente dipinto solo buoi ma anche paesaggi della Maremma, scene di battaglia (Risorgimento), contadine, butteri, ha ritratto le tre mogli, molto simili a vecchie arpie, alle quali è miracolosamente sopravvissuto, ma essenzialmente ha rappresentato bovini. Per me è un po' noioso e scontato, ma è una mia opinione. Dopo l'immane risvolto culturale ci siamo recate a pranzo in un ristorante gourmet con tavolini preventivamente prenotati. Location new age con sgabelli tanto carini quanto di difficile raggiungibilità per chi non ha uno stacco di coscia pari alla Shiffer. Dopo esserci inerpicate sui suddetti trespoli facendo presa su tavolini di dubbia stabilità, abbiamo consumato un pasto direi soddisfacente, con occhio sempre alla disparità tra l'appoggio dei piedi ed il suolo, onde evitare scaracolli inopportuni. Immane il caffè allo storico bar Pedrocchi. Peccato che il servizio sia diventato inesistente, per cui la sempre attiva Lucia si è esibita in un servizio al tavolo con vassoio sul quale erano variamente disposti tazzine, piattini, bicchieri e quant'altro in equilibrio precario. La nostra prode è arrivata al tavolo slalomando tra tavolini, basi di ombrelloni e persone, degna del miglior equilibrista circense. Qui il gruppo si divide, alcune vanno in Fiera, altre formano il gruppo shopping. Mi metto alla testa di quest'ultimo, avevate dubbi? Nel primo negozio devo uscire anzitempo per deficit respiratorio... vuoi che sia stata colpa della ressa o del mio abbigliamento da alta montagna. Secondo negozio: assisto ad un défilé da parte delle mie serissime amiche, mogli e madri di famiglia, che si sono esibite con coroncine di fiori, cerchietti con velette, mascherine dorate ed altro ancora di difficile descrizione, tanto che Greta Garbo, Cicciolina e Rosi Fumetto non avrebbero retto il confronto.

Altro negozio, le mie care amiche sono riuscite a svestire e rivestire un manichino alla velocità della luce in barba ai commessi in divisa!!! Ah, ah!! Torniamo a piedi in Fiera, troviamo i mariti e salutiamo chi non rimane per la serata, tanto ci rivediamo prestissimo! Arrivo in hotel, i piedi cantano l'Eroica di Beethoven con il contraltare dei polpacci. Doccia, trucco, capelli. Mi infilo in un tubino nero stretch con non poca fatica, ma l'apoteosi è quella di inserire i piedi in uno stivaletto tacco dodici con neanche un pelo di zeppa, al massimo avrebbero sopportato delle "paperine", come le chiama la mia amica Rossella... Ma ce la posso fare se sorretta ai primi passi. Peccato che Chicco esca prima dalla stanza a dieci metri davanti a me... ce la faccio lo stesso!

Scendo nella hall, altri baci ed abbracci con chi era in Fiera e non avevo visto. Che bello ritrovarsi con immutato affetto, forse è una banalità, ma noi ci vogliamo bene anche se passano mesi senza vederci. Cena da Cirillo, pura convivialità, ci si raccontano cose e non si parla solo di futilità ma anche di fatti che ci hanno toccato nel profondo come madri, mogli, persone. Spesso succede che vengano fuori in queste occasioni e con persone che non si vedono spesso, forse per contraltare, momenti di puro divertimento, a significare che ognuno di noi ha percorso zone d'ombra, ha vissuto e vive dolori che non devono impedire di stare insieme e anche di ridere perché la vita è così.

Grazie donne del RITS, siete dotate di una forza e di un'ironia uniche o forse, siete solamente fuori come dei balconi!!!

Stefania Pepe

Vogliamo ricordare a tutti l'indirizzo e-mail della nostra Redazione, qualora vogliate inviare i vostri articoli, cronache, foto e... consigli. Chi desidera raccontare la sua testimonianza-esperienza come socio del RITS nella nuova rubrica "AB VRBE CONDITA" può contattarci via e-mail per conoscerne le modalità.

Scriveteci numerosi e ricordate: Spit-News è anche vostro!



redazione.spitnews@registrosplitfire.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Emanuela Calcagni, Pino ed Elisabetta Palmisano, Maria Pia Coscia e Michele, Luigi Guerrini, Chicco Vandone, Fabrizio Pellegrini, Silvia Vignini, Ines Gherardi, Enrico Domizi, Antonella Paolucci, Loreto Iacovella, Andrea Fraioli, Massimo Pastrone, Rossella Segarelli, Ysabel de la Fuente, Salvatore D'Angelo, Alessandro e Stella Marchetti, Paolo Cavalli, Stefania Pepe, Alessandro Carpentieri, Andrea Clerici, Marco Iannella, Lucia Durante, Paola Brusaporci, BRG di Franco Franchini e Newton Commercial.